

Relazione illustrativa di accompagnamento alla proposta del primo aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria MTI-4.

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Quadro di sintesi.....	6
3. Il procedimento di aggiornamento tariffario: documentazione, strumenti e attività istruttoria.....	8
3.1 La documentazione acquisita.....	8
3.2 Assetto documentale richiesto dalla regolazione	9
3.3 Struttura e compilazione del tool	9
3.4 Procedimento amministrativo di approvazione della proposta tariffaria	11
4. Le componenti del Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) e le principali risultanze tariffarie.....	12
4.1 CAPEX: L'evoluzione dei costi riconosciuti per gli investimenti.....	12
4.3 Rc: le componenti di conguaglio.....	14
4.3.1 RC recuperati	15
4.3.2 RC nuovi.....	15
4.3.3 RC cumulati	17
4.4 L'applicazione del limite agli incrementi tariffari (θ) e i suoi effetti sul recupero del VRG.....	19
5. Valutazione delle istanze formulate dal Gestore	20
5.1 Istanza concernente la componente di risparmio energetico	20
5.2 Istanza concernente gli oneri per l'erogazione del bonus sociale idrico.....	20
5.3 Istanza concernente il riconoscimento dei costi per la gestione delle acque meteoriche del Comune di Chiavari	21
6. Il coordinamento con l'assetto regolatorio dell'Ambito: l'integrazione del TICSII	22
7. Considerazioni conclusive.....	23

1. Premessa

La presente relazione illustrativa accompagna la proposta del primo aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria del Servizio Idrico Integrato per il periodo 2026-2029, redatta ai sensi del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), approvato da ARERA con Deliberazione 639/2023/R/idr e successivamente aggiornato con Deliberazione 582/2025/R/idr (MTI-4.2).

L'aggiornamento biennale costituisce un adempimento previsto dalla disciplina regolatoria nazionale e si colloca nel quadro delle verifiche periodiche finalizzate ad adeguare la predisposizione tariffaria alla luce dei dati consuntivi disponibili, dell'evoluzione del contesto economico-finanziario e delle dinamiche gestionali intervenute nel periodo di riferimento.

L'aggiornamento in oggetto riguarda la proposta tariffaria approvata con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n.33 del 6/11/2024. La documentazione relativa a tale proposta è stata trasmessa ad ARERA secondo le modalità previste dalla regolazione vigente in data 7/11/2024; tuttavia, allo stato, l'Autorità non ha ancora approvato lo schema regolatorio trasmesso. In considerazione del protrarsi del procedimento, da ultimo con nota prot. n. 41681 del 07/07/2026, gli uffici metropolitani hanno richiesto ad ARERA un aggiornamento sullo stato dell'iter specificando che la revisione biennale sarebbe stata predisposta in continuità rispetto all'impostazione della citata D.C.M. 33/2024 salvo diverse indicazioni da parte della autorità medesima; non essendo seguito alcun riscontro da parte di ARERA si è predisposta la revisione tariffaria in continuità rispetto all'impostazione della citata

Si evidenzia, inoltre, che l'aggiornamento tariffario dovrà essere trasmesso ad ARERA entro il 31/10/2026, termine entro il quale è prevista la conclusione del procedimento relativo alla qualità tecnica e contrattuale. Il rispetto di tale scadenza è rilevante in quanto un eventuale ritardo potrebbe compromettere l'accesso del Gestore ai meccanismi incentivanti previsti dalla regolazione e altresì comportare una contestazione di inadempimento nei confronti dell'Ente d'Ambito metropolitano esponendo quest'ultimo al possibile mancato riconoscimento della quota di funzionamento, che ammonta circa a 1.400.000 euro.

Di seguito si riporta un glossario contenente una spiegazione sintetica dei termini contenuti nella relazione al fine di consentirne una più agevole lettura.

Termine	Definizione formale
ATO	<i>Ambito Territoriale Ottimale</i> : circoscrizione territoriale entro la quale è organizzato e regolato il Servizio Idrico Integrato, secondo un assetto unitario di pianificazione, controllo e affidamento. Per l'ATO centro est corrispondente al territorio della ex Provincia di Genova.
EGATO	<i>Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale</i> : soggetto istituzionale competente per le funzioni di programmazione, controllo, validazione dei dati e approvazione degli atti istruttori in materia tariffaria e gestionale del Servizio Idrico Integrato. Per ATO Centro Est Città metropolitana di Genova.
SII	<i>Servizio Idrico Integrato</i> : insieme coordinato delle attività di captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione, fognatura e depurazione delle acque, svolto secondo un'unica disciplina regolatoria e gestionale.

Termine	Definizione formale
ARERA	<i>Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente</i> : autorità indipendente competente alla definizione e all'aggiornamento della regolazione tariffaria e tecnica dei servizi idrici, energetici e ambientali.
MTI-4	<i>Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio</i> : disciplina tariffaria adottata da ARERA per la determinazione dei corrispettivi del Servizio Idrico Integrato nel periodo regolatorio di riferimento.
MTI-4 2	<i>Primo aggiornamento biennale del MTI-4</i> : revisione intermedia della predisposizione tariffaria, effettuata sulla base dei dati consuntivi più aggiornati e delle sopravvenienze regolatorie intervenute.
VRG	<i>Vincolo ai Ricavi del Gestore</i> : ammontare complessivo dei ricavi riconosciuti al gestore dalla regolazione tariffaria, necessario a coprire i costi ammessi e le ulteriori componenti previste dal metodo tariffario.
Capex	<i>Costi relativi agli investimenti</i> : componente del VRG riferita al riconoscimento tariffario degli investimenti realizzati e degli effetti economici connessi al capitale investito nelle infrastrutture del servizio.
Opex	<i>Costi operativi</i> : componente del VRG relativa ai costi di esercizio necessari allo svolgimento del servizio, riconosciuti nei limiti e secondo i criteri stabiliti dalla regolazione ARERA.
RC	<i>Componenti di conguaglio</i> : partite economiche attraverso le quali si recuperano o si restituiscono, negli anni successivi, differenze tra valori riconosciuti in tariffa e valori effettivamente rilevati a consuntivo.
RC cumulati	Somma progressiva delle componenti di conguaglio maturate negli esercizi precedenti e non ancora integralmente recuperate attraverso la tariffa.
RcVol	Componente di conguaglio relativa ai volumi erogati, determinata dalla differenza tra i volumi assunti nella predisposizione tariffaria e quelli effettivamente registrati.
RcAltro	Componente residuale dei conguagli che raccoglie ulteriori partite economiche non riconducibili alle specifiche voci principali, tra cui rimborsi, recuperi e rettifiche previste dalla regolazione.
RcEE	Componente di conguaglio relativa ai costi dell'energia elettrica, determinata dal confronto tra i costi previsti in tariffa e quelli effettivamente sostenuti dal gestore.
RcERC	Componente di conguaglio relativa ai costi ambientali e della risorsa, utilizzata per riallineare gli importi riconosciuti in tariffa con quelli effettivamente ammissibili a consuntivo.

Termine	Definizione formale
Rimb335	Voce dei rimborsi relativi alla quota di depurazione da restituire agli utenti in applicazione della disciplina conseguente alla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 e dei successivi atti attuativi.
TICSI	<i>Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici</i> : disciplina regolatoria che definisce i criteri di articolazione dei corrispettivi applicabili alle diverse tipologie di utenza del servizio idrico.
Bonus sociale idrico	Misura di sostegno economico destinata agli utenti in condizioni di disagio economico, volta a ridurre il costo del servizio idrico attraverso agevolazioni tariffarie o rimborsi.
Tool tariffario ARERA	Strumento informatico predisposto dall'Autorità per la raccolta, l'elaborazione e la validazione dei dati necessari alla predisposizione tariffaria e al calcolo delle componenti del VRG.
Programma degli Interventi	Documento di pianificazione che individua gli investimenti da realizzare nel periodo regolatorio, con indicazione delle priorità, dei tempi di attuazione e degli effetti attesi sul servizio.
Piano delle Opere Strategiche	Sezione della pianificazione che riguarda gli interventi di maggiore rilevanza infrastrutturale e strategica, caratterizzati da particolare impatto sul sistema del servizio idrico.
CSEA	<i>Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali</i> : ente che gestisce, tra l'altro, alcuni flussi economici connessi alla regolazione dei servizi energetici e ambientali.

2. Quadro di sintesi

Il primo aggiornamento biennale non integra una nuova determinazione tariffaria in senso proprio, bensì un aggiornamento della proposta già approvata con D.C.M. n.33/2024 ai sensi del MTI-4.

L'istruttoria svolta ha comportato un confronto sistematico tra:

- i risultati della predisposizione originaria;
- i valori emergenti dall'aggiornamento biennale;
- gli effetti delle variazioni sulle principali componenti regolatorie;
- l'incidenza sul Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG);
- il riflesso sul Piano Economico-Finanziario e sulla dinamica tariffaria 2026-2029.

Di seguito sono riassunte le principali voci incluse nella tariffa precedentemente approvata con D.C.M. n. 33/2024:

	MTI-4					
	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Opex	120.760.863	124.136.897	121.394.069	121.394.069	121.354.049	121.316.601
Capex	93.377.315	96.785.507	95.790.697	99.363.448	102.838.124	105.920.533
RC cumulati	97.409.763	140.660.678	136.114.574	116.086.883	79.105.440	23.057.727
Incremento %	6,20%	6,20%	8,45%	8,45%	8,45%	8,45%
VRG	194.353.883	205.148.108	222.483.123	241.282.947	261.671.356	283.782.585

Come risulta dalla tabella sopra riportata, per i primi due anni del periodo regolatorio, 2024 e 2025, si era scelto di applicare un incremento tariffario del 6,2% annuo, pur avendo a disposizione un incremento massimo dell'8,45% annuo. Dal 2026 l'incremento era stato fissato nella misura dell'8,45% per ciascun anno residuo del periodo regolatorio, utilizzando quindi per intero il margine tariffario disponibile. Relativamente alla quota dei conguagli RC cumulati, non coperti dalla tariffa, si prevedeva un decremento da 136 M€ circa per il 2026 ad un valore di circa 23 M€ per il 2029.

Di seguito sono riassunte le principali voci incluse nella proposta di primo aggiornamento tariffario che si porta in approvazione:

	MTI-4.2			
	2026	2027	2028	2029
Opex	124.264.611	125.097.164	124.660.658	124.660.658
Capex	102.197.842	103.776.814	107.316.625	112.459.840
RC cumulati	196.987.062	248.185.322	244.846.194	228.648.575
Incremento %	7,65%	7,65%	7,65%	7,65%
VRG	203.620.393	218.593.973	235.316.412	253.318.117

In estrema sintesi, il primo aggiornamento evidenzia:

1. una riduzione del tasso di incremento tariffario annuo dal 8,45% al 7,65% stabilito da ARERA nella Deliberazione n. 582/2025;
2. un incremento significativo dei conguagli cumulati, da recuperare negli esercizi successivi;

3. una sostanziale tenuta delle componenti Opex e Capex, con variazioni coerenti con l'evoluzione dei dati consuntivi e della programmazione degli investimenti.

Nel prosieguo della presente relazione sono illustrate nel dettaglio le singole voci riportate nelle tabelle sopra esposte. Si ritiene tuttavia opportuno, preliminarmente, fornire una sintetica ricostruzione delle principali fasi del procedimento svolto e una breve descrizione della documentazione acquisita e necessaria ai fini dell'istruttoria.

3. Il procedimento di aggiornamento tariffario: documentazione, strumenti e attività istruttoria

L'Ente di Governo dell'Ambito svolge, ai fini regolatori, le funzioni di controllo, verifica e approvazione dei dati trasmessi dal Gestore del Servizio Idrico Integrato. La proposta tariffaria non costituisce un mero recepimento delle elaborazioni del Gestore, bensì l'esito di un'istruttoria autonoma volta ad accertare la completezza, la correttezza, la coerenza e la conformità regolatoria dei dati.

3.1 La documentazione acquisita.

Il procedimento è stato avviato con la richiesta di trasmissione della documentazione, inoltrata al Gestore con nota prot. n. 27106 del 05/05/2026. Il Gestore ha trasmesso la documentazione con nota assunta al protocollo metropolitano con n. 40336 in data 01/07/2026.

Tra i principali documenti acquisiti nell'ambito dell'istruttoria rientrano, in particolare:

- la stratificazione delle immobilizzazioni e dei cespiti utilizzati per la determinazione del capitale investito riconosciuto;
- la documentazione contabile e di bilancio riclassificata a fini regolatori;
- il dettaglio dei costi operativi rilevanti ai fini regolatori (ModCO);
- la documentazione relativa agli investimenti programmati e realizzati;
- i prospetti concernenti gli scambi di servizi idrici all'ingrosso;
- la documentazione relativa ai contributi pubblici e ai finanziamenti;
- i dati concernenti il Bonus Sociale Idrico erogato;
- le dichiarazioni e le ricevute dei pagamenti trasmesse alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA);
- la documentazione relativa ai costi dell'energia elettrica e alle altre componenti passanti, integralmente riconosciute in tariffa senza applicazione di coefficienti regolatori;
- gli ulteriori prospetti richiesti dalla regolazione vigente per la determinazione delle singole componenti tariffarie.

L'intera documentazione trasmessa dal Gestore è stata corredata dalla "dichiarazione di veridicità" sottoscritta dal legale rappresentante; trattasi di dichiarazione essenziale per il procedimento in quanto riconduce in capo al gestore la responsabilità in ordine alla correttezza, completezza e veridicità delle informazioni fornite.

A seguito dell'esame istruttorio, è stato attivato un articolato confronto tecnico con il Gestore, anche con il supporto di un esperto per gli aspetti applicativi più specialistici del Tool tariffario ARERA. Conclusa la fase di verifica, con nota prot. n. 47389 del 30/07/2026, è stata richiesta la versione definitiva della documentazione tariffaria. Il Gestore ha trasmesso la documentazione conclusiva con nota acquisita al protocollo n. 49418 del 10/08/2026, costituente la base per la versione definitiva del Tool e dei relativi allegati.

3.2 Assetto documentale richiesto dalla regolazione

La Determinazione ARERA n. 2/2026-DTAC disciplina le modalità di predisposizione e trasmissione della proposta tariffaria, prevedendo l'utilizzo esclusivo della piattaforma informatica del portale ARERA e della modulistica ufficiale predisposte dall'Autorità; in particolare la proposta di aggiornamento che dovrà essere trasmessa da EGATO-CM Genova ad ARERA deve essere corredata dai seguenti documenti:

- le Relazioni di accompagnamento previste dalla Deliberazione n. 639/2023/R/idr, dalla Deliberazione 582/2025/R/idr e dalla Determina n. 2/2026-DTAC:
 - ✓ “Relazione di accompagnamento (Obiettivi di qualità 2026-2027, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche)”;
 - ✓ “Relazione di accompagnamento al primo aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria MTI-4”;
- il Tool tariffario ARERA (Raccolta Dati Tariffari – RDT), nella versione definitiva validata dall'EGATO, che contiene il Piano Economico Finanziario, il Programma degli Interventi e gli elaborati collegati nonché la documentazione economica, patrimoniale e tecnica trasmessa dal Gestore.

La Relazione di accompagnamento al Programma degli Interventi e al Piano delle Opere Strategiche illustra la pianificazione degli investimenti, evidenziando il collegamento con gli esiti dei procedimenti di qualità tecnica e contrattuale, le criticità rilevate attraverso i macro-indicatori regolatori e gli interventi programmati.

La Relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria dà invece evidenza delle verifiche sui dati economici, patrimoniali e gestionali e della coerenza tra pianificazione tecnica, Programma degli Interventi, Piano delle Opere Strategiche e determinazioni tariffarie proposte.

Lette congiuntamente, le due relazioni documentano l'intero percorso istruttorio e la coerenza tra gli esiti dei procedimenti regolatori già conclusi, la programmazione degli interventi e la predisposizione tariffaria, secondo l'impostazione metodologica di ARERA.

3.3 Struttura e compilazione del tool

La struttura del Tool è articolata nel seguente modo:

1 Raccolta Dati Tariffari	
1	1. Dati di input necessari al calcolo della predisposizione tariffaria ai sensi del MTI-4
	2. Dati storici relativi ad annualità precedenti
	3. Calcolo delle componenti tariffarie riconosciute nel VRG 2024-2029
	4. Piano Tariffario ed Economico Finanziario
2 Raccolta Dati Pdl – POS, RQTI e RQSII	
2	1. Programma degli Interventi, Piano delle Opere Strategiche
	2. RQTI
	3. Riepilogo RQSII e RQTI

La correlazione tra le diverse sezioni del Tool comporta che ogni informazione inserita alimenti elaborazioni successive e possa produrre effetti sull'intero equilibrio della predisposizione tariffaria: anche modifiche circoscritte possono determinare variazioni sulle componenti economiche riconosciute, sui costi operativi, sui meccanismi di conguaglio, sul moltiplicatore tariffario e, di conseguenza, sulle tariffe applicabili agli utenti.

L'implementazione del Tool è proceduta di pari passo con la validazione dei dati: le incoerenze che emergevano nelle iterazioni del calcolo hanno consentito di individuare gli elementi che richiedevano un approfondimento istruttorio.

Ai fini della predisposizione tariffaria è stata verificata la coerenza tra i dati utilizzati per la determinazione delle componenti tariffarie e quelli già validati nell'ambito degli altri adempimenti regolatori previsti da ARERA. Il controllo ha riguardato, in particolare le informazioni relative:

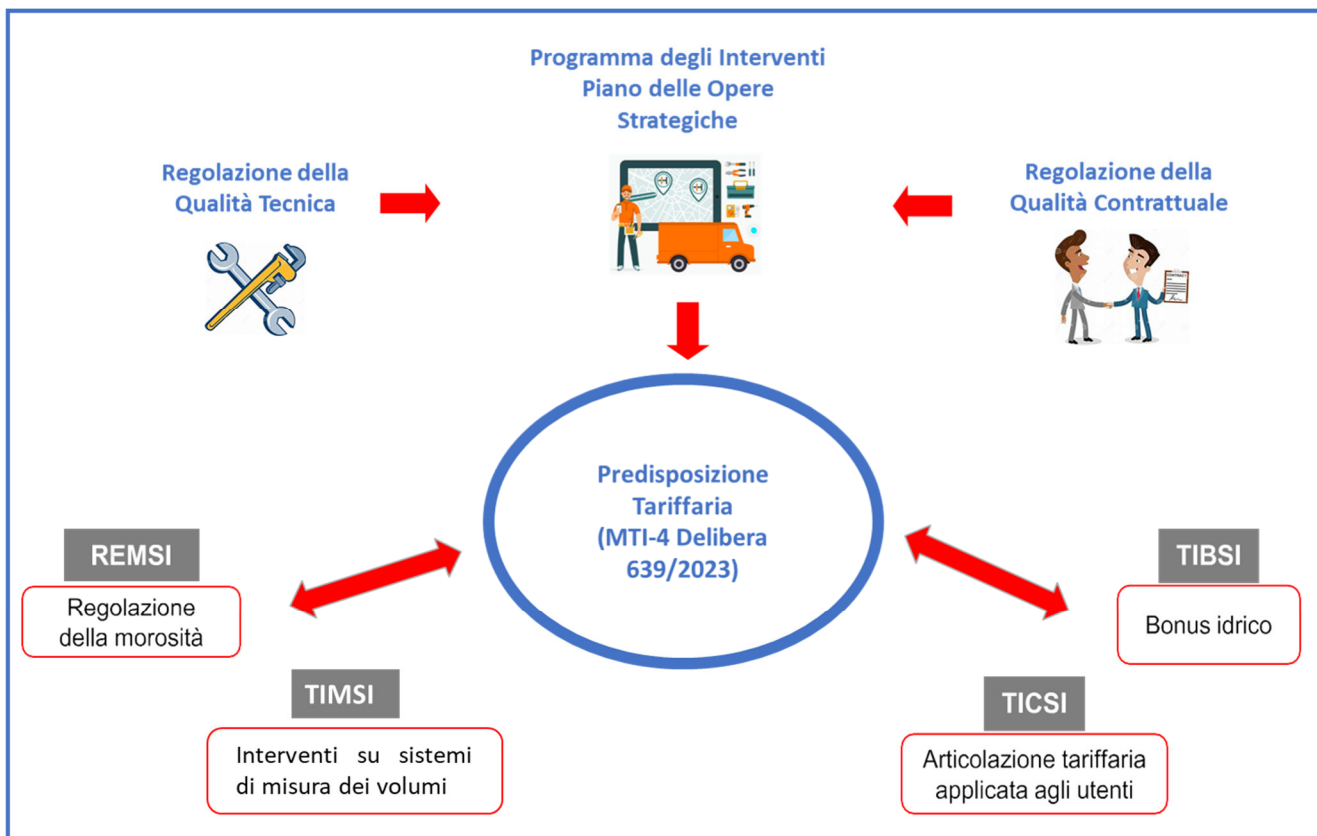
- alla qualità tecnica del servizio (RQTI);
- alla qualità contrattuale (RQSII);
- alla regolazione della morosità (REMSI);
- alla trasparenza e alla misura dei consumi (TIMSI);
- alla documentazione relativa al Bonus Sociale Idrico.

Le verifiche effettuate nell'ambito dei predetti adempimenti, già concluse secondo le modalità e le tempistiche previste dalla regolazione ARERA e trasmesse all'Autorità attraverso gli appositi portali, costituiscono il riferimento informativo utilizzato anche ai fini della predisposizione tariffaria. Il confronto tra le diverse raccolte dati ha consentito di verificare la coerenza, la completezza e l'allineamento delle informazioni e di recepire gli eventuali aggiornamenti necessari ai dati trasmessi dal Gestore.

In particolare, le risultanze relative alla qualità tecnica e alla qualità contrattuale sono state considerate ai fini della programmazione degli interventi e della definizione delle relative priorità, in coerenza con il modello regolatorio ARERA, che collega il livello delle prestazioni del servizio alla individuazione dei fabbisogni infrastrutturali.

Tali risultanze sono confluite nell'aggiornamento del Programma degli Interventi, approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 15 del 27/07/2026: il Programma degli Interventi così approvato è stato integralmente recepito nel Tool di predisposizione tariffaria, mantenendo invariati gli interventi, i relativi contenuti e la programmazione approvata da Città metropolitana. Le medesime informazioni sono inoltre rappresentate nelle relazioni di accompagnamento redatte nell'ambito della predisposizione tariffaria.

Nella seguente immagine è schematizzato il coordinamento tra i principali strumenti regolatori: gli esiti della raccolta dei dati di qualità contrattuale e tecnica hanno indirizzato la redazione del Programma degli interventi che, a sua volta, costituisce uno degli elementi della predisposizione tariffaria.



4

3.4 Procedimento amministrativo di approvazione della proposta tariffaria

La proposta tariffaria è stata esaminata durante la seduta del 15/09/2026 dal Comitato di Coordinamento del Servizio Idrico Integrato, il quale ha preso atto dei contenuti della presente relazione ed ha altresì condiviso le proposte degli Uffici con riguardo alle istanze formulate dal Gestore riportate al successivo paragrafo 5 accogliendo le richieste di cui ai punti 5.1 (*Istanza concernente la componente di risparmio energetico*) e 5.2 (*Istanza concernente gli oneri per l'erogazione del bonus sociale idrico*) e non accogliendo la richiesta di cui al punto 5.3 (*Istanza concernente il riconoscimento dei costi per la gestione delle acque meteoriche del Comune di Chiavari*). Si allega il verbale della seduta del Comitato citata.

La proposta, pertanto, viene presentata alla Conferenza metropolitana per il parere di competenza e successivamente al Consiglio Metropolitano per l'approvazione.

4. Le componenti del Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) e le principali risultanze tariffarie

Il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) rappresenta l'ammontare complessivo dei ricavi che la tariffa deve assicurare al Gestore per la copertura dei costi riconosciuti dalla regolazione.

Il VRG è composto dalle seguenti macro-voci:

- Capex: costi riconosciuti per gli investimenti;
- Opex: costi operativi riconosciuti;
- RC: componenti di conguaglio;
- ulteriori componenti regolatorie previste dal Metodo Tariffario.

In termini sostanziali, il VRG esprime il fabbisogno tariffario riconosciuto e costituisce il parametro di riferimento per la determinazione delle tariffe del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

La variazione del VRG rispetto alla precedente predisposizione non dipende quindi da un solo elemento, ma dal cambiamento delle diverse componenti che lo costituiscono. Nei paragrafi successivi vengono esaminate le principali variazioni relative agli Opex, ai Capex e ai conguagli, evidenziandone le cause e gli effetti sul fabbisogno tariffario.

4.1 CAPEX: L'evoluzione dei costi riconosciuti per gli investimenti.

La componente Capex rappresenta la parte della tariffa destinata a coprire i costi degli investimenti realizzati dal Gestore per la costruzione, il potenziamento e il rinnovo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato.

Essa comprende, in particolare, il riconoscimento:

- dell'ammortamento degli investimenti;
- della remunerazione del capitale investito.

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
MTI-3.2	70.432.981	74.113.582						
MTI-4			93.377.315	96.785.507	95.790.697	99.363.448	102.838.124	105.920.533
MTI-4.2					102.197.842	103.776.814	107.316.625	112.459.840

Per le annualità 2022, 2023, 2024, 2025 i valori sono determinati sulla base dei dati a consuntivo relativi, rispettivamente, agli anni 2020, 2021, 2022 e 2023.

Per il 2026 e gli anni successivi, invece, sono stati riportati in tabella, nella parte in giallo i valori previsionali contenuti nella D.C.M. n. 33/2024 elaborata secondo il metodo MTI-4, nella parte in azzurro i valori previsionali aggiornati nell'ambito della predisposizione dell'MTI-4.2.

Rispetto alla predisposizione tariffaria approvata per il periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), l'aggiornamento biennale (MTI-4.2) evidenzia un incremento della componente Capex, riconducibile principalmente alla progressiva entrata in esercizio delle opere previste dal Programma degli Interventi e al conseguente ampliamento della base patrimoniale riconosciuta ai fini regolatori.

L'incremento della componente Capex riflette pertanto l'evoluzione del patrimonio infrastrutturale del Gestore, come verificata e validata nell'ambito del presente procedimento; essa rappresenta il riconoscimento regolatorio degli investimenti risultati ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria vigente.

4.2 OPEX: l'evoluzione dei costi operativi riconosciuti.

La componente Opex rappresenta i costi operativi riconosciuti dal Metodo Tariffario Idrico per lo svolgimento del Servizio Idrico Integrato, determinati sulla base dei dati contabili del Gestore e delle regole di riconoscimento ARERA.

Comprende, tra le principali voci:

- i costi del personale;
- l'acquisto di beni e servizi;
- i consumi di energia elettrica;
- le manutenzioni ordinarie;
- ulteriori costi di esercizio ritenuti ammissibili dalla regolazione.

Il seguente grafico l'illustra l'andamento della componente Opex per il periodo 2022-2029.

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
MTI-3.2	108.632.468	107.769.013						
MTI-4			120.760.863	124.136.897	121.394.069	121.394.069	121.354.049	121.316.601
MTI-4.2					124.264.611	125.097.164	124.660.658	124.660.658

Per le annualità 2022, 2023, 2024, 2025 i valori sono determinati sulla base dei dati a consuntivo relativi, rispettivamente, agli anni 2020, 2021, 2022 e 2023.

Per il 2026 e gli anni successivi, invece, sono stati riportati in tabella, nella parte in giallo i valori previsionali contenuti nella D.C.M. n. 33/2024 elaborata secondo il metodo MTI-4, nella parte in azzurro i valori previsionali aggiornati nell'ambito della predisposizione dell'MTI-4.2.

Rispetto alla predisposizione originaria, la componente Opex evidenzia un incremento contenuto, riconducibile principalmente all'aggiornamento dei dati consuntivi e all'applicazione dei criteri di riconoscimento del Metodo Tariffario.

Tale andamento non indica di per sé un aumento dell'inefficienza gestionale: riflette l'aggiornamento delle informazioni economiche disponibili e l'evoluzione del patrimonio infrastrutturale — l'entrata in esercizio di nuove opere e impianti comporta infatti maggiori costi di gestione, manutenzione ed esercizio, riconoscibili nei limiti e secondo i criteri stabiliti da ARERA.

4.3 Rc: le componenti di conguaglio

Il Metodo Tariffario Idrico prevede specifiche componenti di conguaglio (RC), attraverso le quali vengono riallineate le diverse componenti economiche riconosciute dalla regolazione e recuperate negli esercizi successivi le somme che non hanno trovato copertura nella tariffa dell'anno di riferimento. Alcuni conguagli si formano quando i ricavi conseguibili attraverso la tariffa non sono sufficienti a coprire integralmente il fabbisogno riconosciuto dalla regolazione, altri derivano dal confronto tra i valori previsionali e quelli effettivamente registrati a consuntivo; di seguito una tabella riepilogativa spiegata punto per punto nei sotto paragrafi successivi.

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Rc recuperati		-19.784.295	-15.774.296	-22.842.060	-10.280.005	3.339.128	16.197.619
Rc nuovi		29.106.641	27.476.619	33.484.324	40.918.256	-	-
Rc cumulati	48.518.827	97.409.763	140.660.678	196.987.062	248.185.322	244.846.194	228.648.575

4.3.1 RC recuperati

Rappresentano la differenza tra i ricavi effettivamente ottenuti dalla tariffa e i costi riconosciuti dalla regolazione. In sostanza, se con la tariffa viene incassato più di quanto serve a coprire i costi riconosciuti del servizio, la differenza serve a recuperare i conguagli degli anni precedenti, se invece con la tariffa si incassa meno di quanto serve, la parte che rimane scoperta genera un nuovo conguaglio e tale differenza è rappresentata con segno negativo nella tabella.

Incide sulla determinazione di tali conguagli, a partire dal 2026, la riduzione del limite massimo di incremento del moltiplicatore tariffario (θ), introdotta dalla Deliberazione ARERA 582/2025/R/idr (che passa dall' 8,45% al 7,65%).

La diminuzione del limite di crescita annuale della tariffa comporta infatti il differimento agli esercizi successivi di una quota dei ricavi riconosciuti ma non recuperabili nell'anno, alimentando le componenti di conguaglio delle annualità successive; come rappresentato nella tabella sopra riportata solo a partire dal 2028 i ricavi saranno superiori ai costi e tale differenza contribuirà a recuperare i conguagli accumulati negli anni precedenti:

4.3.2 RC nuovi

Gli RC nuovi sono i conguagli a consuntivo generati dal riequilibrio delle componenti tariffarie.

Nell'ambito dell'aggiornamento biennale è stata verificata la corretta determinazione delle componenti di conguaglio, accertandone la tracciabilità, la documentazione giustificativa e la conformità ai criteri ARERA, nonché ricostruendo le principali partite economiche che ne hanno determinato la formazione.

Nella tabella seguente in dettaglio le componenti che concorrono a determinare l'importo dei nuovi conguagli effettivamente maturati negli anni 2024 e 2025 rispettivamente pari a € 33.484.324 e a € 40.914.288; si rileva che il dato a consuntivo risulta sensibilmente incrementato rispetto alle previsioni contenute nella Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 33/2024, che risultavano di euro 752.253 per il 2024 e 497.739 per il 2025.

	2024	2025
Rc_{TOT}^a	33.484.324	40.914.288
Rc_{VOL}	16.281.689	16.251.157
Rc_{EE}	-1.524.456	-3.265.543
Rc_{ERC}	429.903	124.436
Rc_{ALTRO}	18.297.188	27.804.239

Tra le componenti che concorrono maggiormente alla formazione dei conguagli complessivi si evidenziano i conguagli sui volumi (RC_{VOL}) e i conguagli della componente RC_{ALTRO}.

Gli RC_{VOL} sono determinati dalla riduzione dei volumi effettivamente erogati rispetto a quelli assunti nelle precedenti predisposizioni tariffarie. Tale dinamica può essere ricondotta, almeno in parte, al progressivo calo demografico della Città Metropolitana di Genova, ad un uso più consapevole della risorsa e alla riduzione delle imprese attive sul territorio.

Sulla componente RC_{VOL} incide, inoltre, la particolare situazione determinatasi a seguito delle restituzioni delle quote di depurazione, conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 e, per il territorio genovese, all'ordinanza della Corte di Cassazione n. 20361/2023 (i cui effetti sono stati recepiti dal Consiglio Metropolitano con Deliberazione n. 13 del 24 aprile 2024). I volumi relativi alle utenze interessate dalle restituzioni, infatti, non concorrono alla determinazione dei ricavi riconosciuti ai fini tariffari. Pertanto le restituzioni incidono non solo su RC_{ALTRO}, come si spiegherà più avanti, ma altresì sulla componente RC_{VOL}.

La seconda componente che ha inciso in modo sostanziale sui conguagli complessivi è la voce RC_{ALTRO} i cui elementi costitutivi sono elencati nella seguente tabella:

	2024	2025
Rc ^a _{Attiv b}	561.859	560.854
Rc ^a _{res}	-102.361	-168.207
Rc ^a _{ARERA}	1.326	6.990
Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali	1.475.249	1.571.478
RC _{ATO}	-191.744	-123.200
Rimb ^a ₃₃₅	10.444.422	17.968.169
ΔOp _{social}	6.301.156	593.992
Penalità RQSII - Delibere 476/2023/R/IDR - 277/2025/R/IDR	-764.197	-764.197
Recupero volumi 2021 / 2023		5.485.027
Recupero straordinario inflazione		2.343.638
Rc^a_{Altro}	18.297.188	27.804.239

Nel 2024 la componente che più ha inciso negli RC_{ALTRO} è stata la voce Rimb₃₃₅ e la voce relativa agli OP_{SOCIAL}.

Per quanto attiene la componente Rimb₃₃₅, si evidenzia che in essa confluiscono i rimborsi sottesi alla pronuncia della Sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008. In virtù di tale pronuncia la quota della tariffa relativa alla depurazione non è dovuta quando tale servizio non viene effettivamente reso a fronte della mancanza di un impianto di depurazione o quando lo stesso risulti inattivo; la pronuncia si fonda sulla qualificazione della tariffa corrispettivo di una prestazione e non come tributo.

Si evidenzia che l'impostazione della Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 33 del 2024 ha ricondotto nella componente tariffaria Rimb₃₃₅ anche le somme da restituire agli utenti in virtù della Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione del 14 luglio 2023, resa nel ricorso n. 32001/2021; in particolare la predetta ordinanza ha affermato che, anche in presenza di un impianto di depurazione funzionante, gli utenti non possono essere assoggettati alla relativa tariffa qualora il trattamento effettuato non risulti conforme agli standard previsti dalla normativa ambientale. Si legge infatti al paragrafo 1.3 della relazione di accompagnamento costituente l'allegato 1 della citata D.C.M. 33 del 2024 che *"considerata la necessità di garantire al gestore la condizione di mantenimento dell'equilibrio economico finanziario (principio su cui si fonda la regolazione tariffaria vigente e d assunto anche nell'impianto del D.M del 30 settembre 2009), considerato che la fattispecie in oggetto sia stata del tutto assimilata alla Sentenza della Corte Costituzionale 335/2008, il gestore ha provveduto a rendicontare in corrispondenza della variabile tariffaria Rimb₃₃₅, per gli esercizi 2022 e 2023, l'ammontare della quota capitale retrocessa agli utenti"*

(canone di depurazione) ha seguito dell'esito delle numerose sentenze che hanno visto il gestore come parte soccombete; da tali importi sono escluse le spese legali sostenute dal gestore, comprese quelle che il giudice gli ha attribuito a rimborso della controparte".

Per completezza si evidenzia che, successivamente alla pubblicazione della Ordinanza l'Ente metropolitano ha disposto la sospensione dell'applicazione della tariffa di depurazione nei confronti delle utenze interessate e, con il Gestore e le associazioni di categoria, ha definito una specifica procedura di restituzione, successivamente approvata con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 13 del 24 aprile 2024. La procedura prevede la restituzione delle somme versate per il servizio di depurazione nei periodi per i quali ne ricorrano i presupposti, secondo un criterio di retroattività decennale, mediante rimborso diretto o compensazione sulle bollette successive, in funzione della situazione dell'utenza.

In assenza, allo stato, di diverse indicazioni da parte di ARERA, nell'ambito del presente aggiornamento biennale si procede pertanto in continuità con l'impostazione della DMC 33 del 2024, includendo nella componente Rimb₃₃₅ le restituzioni riconducibili alla Ordinanza della Corte di Cassazione sopra citata.

Altra componente rilevante della voce RC_{ALTRO} per il 2024 è la voce OP_{social}; questa componente presenta, per il 2024, un andamento particolare, dovuto alle modalità con cui sono stati trasmessi e riconosciuti i dati relativi agli aventi diritto. Nel corso del 2024, Acquirente Unico, soggetto che gestisce per conto di ARERA i flussi informativi necessari all'applicazione del bonus sociale idrico, ha trasmesso anche i dati relativi agli aventi diritto riferiti alle annualità 2021, 2022 e 2023. Ciò ha determinato la concentrazione nel solo 2024 di numerosi riconoscimenti riferiti anche ad annualità precedenti, con il conseguente accumulo dei relativi conguagli. Nel 2025 tale fenomeno non si è ripetuto e, sulla base delle modalità di trasmissione dei dati adottate, non si prevede che possa ripresentarsi nelle medesime proporzioni.

Nel 2025 la componente che più ha inciso negli RC_{ALTRO}, oltre alla voce Rimb₃₃₅ di cui si è detto sopra, risulta la voce relativa ai Recuperi dei volumi 2021-2023.

Per l'annualità 2025 incidono, oltre alle restituzioni derivanti dalla giurisprudenza sopra citata, anche i Recuperi dei volumi 2021-2023: si tratta dei conguagli relativi ai volumi di acqua effettivamente erogati negli anni che non sono oggetto di specifica revisione tariffaria. In tali annualità, infatti, i volumi utilizzati ai fini tariffari sono stimati sulla base delle informazioni disponibili al momento della predisposizione. Il successivo dato definitivo consente di verificare lo scostamento rispetto a quanto inizialmente considerato e di adeguare conseguentemente i ricavi riconosciuti al Gestore. Tali differenze possono pertanto generare conguagli di importo significativo.

Preme evidenziare che, sia per il 2024, sia per il 2025 gli RC_{EE} contribuiscono a ridurre l'ammontare complessivo dei conguagli e a compensare, almeno in parte, le dinamiche di segno opposto registrate sulle altre componenti.

Nel periodo considerato, il loro valore è negativo, in quanto i costi dell'energia elettrica sono risultati inferiori a quelli previsti, dopo i livelli eccezionalmente elevati registrati negli anni della crisi energetica.

4.3.3 RC cumulati

Questi conguagli rappresentano l'ammontare complessivo dei conguagli maturati negli anni precedenti e non ancora recuperati attraverso la tariffa. Il valore tiene quindi conto, in modo progressivo, dei conguagli che si sono accumulati nel tempo e del loro eventuale recupero nelle successive predisposizioni tariffarie.

Il volume dei nuovi conguagli risulta, per gran parte del periodo regolatorio, superiore alla capacità di riassorbimento del VRG: il sistema continua quindi a generare nuove partite da recuperare a un ritmo

maggiore rispetto a quello con cui riesce ad assorbirle, determinando una crescita progressiva del monte conguagli.

A inizio 2026 i conguagli cumulati ammontavano a 140.660.678, a fine 2026 raggiungeranno 196.987.062 e nel 2027 risulteranno pari a 248.185.322; quanto precede sulla base di dati certi a consuntivo.

Per le annualità 2028 e 2029 sono stati indicati, rispettivamente, valori pari ad euro 244.846.194 e 228.648.575; tali valori evidenziano un decremento dei conguagli cumulati, tuttavia preme evidenziare che tale ipotetico decremento si basa sulla circostanza che per le predette annualità non sono stati riportati i valori previsionali per i nuovi conguagli (Rc nuovi); pertanto per i valori 2028 e 2029 è ragionevole ipotizzare aumenti al momento non prevedibili.

Nel caso dell'ATO Centro Est il fenomeno assume particolare rilevanza per l'elevato volume di investimenti programmati e per l'entità delle componenti di conguaglio maturate nei precedenti periodi regolatori.

Al termine dell'attuale periodo regolatorio permane un ammontare significativo di ricavi già riconosciuti dalla regolazione ma non ancora recuperati attraverso la tariffa: il completo riassorbimento dei conguagli non potrà quindi essere conseguito nell'ambito del solo periodo regolatorio 2024-2029 e dovrà essere affrontato anche nei successivi cicli regolatori.

4.4 L'applicazione del limite agli incrementi tariffari (θ) e i suoi effetti sul recupero del VRG

La regolazione ARERA prevede che ciascun gestore sia ricondotto a uno dei sei schemi regolatori individuati dal Metodo Tariffario Idrico, sulla base di indicatori oggettivi che esprimono il fabbisogno di sviluppo infrastrutturale e l'evoluzione dei costi operativi. A ciascuno schema è associato un limite massimo del moltiplicatore tariffario (θ) e conseguentemente un limite massimo di incremento annuale della tariffa.

Il moltiplicatore tariffario (θ) è il coefficiente che indica quanto devono cambiare le tariffe rispetto all'anno precedente.

Per l'Ambito Centro Est, ricadente nello Schema Regolatorio V, la Deliberazione ARERA 639/2023/R/idr (MTI-4) prevedeva originariamente un limite massimo θ pari all' **8,45%**, applicato nella proiezione 2026-2029 con la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 33 del 06/11/2024.

Con la Deliberazione 582/2025/R/idr (MTI-4.2), l'Autorità ha rivisto tale limite, riducendolo al **7,65%**.

La riduzione del valore massimo di θ riduce la quota dei costi riconosciuti che può essere recuperata attraverso la tariffa nell'anno di competenza e che di conseguenza viene rinviata agli esercizi successivi mediante i meccanismi di conguaglio.

L'applicazione del limite non modifica il fabbisogno economico riconosciuto al Gestore, che continua a essere rappresentato dal VRG, ossia dalla somma delle componenti di costi operativi e investimenti, conguagli e tutte le componenti regolatorie, ma ne disciplina esclusivamente le modalità e la tempistica di recupero: il moltiplicatore tariffario individua la quota di ricavi effettivamente conseguibile in ciascun esercizio, rinviando agli esercizi successivi il recupero delle componenti eccedenti.

5. Valutazione delle istanze formulate dal Gestore

Nell'ambito della predisposizione del primo aggiornamento biennale, il Gestore ha trasmesso alcune istanze finalizzate al riconoscimento di specifiche componenti tariffarie ovvero alla rappresentazione di particolari situazioni regolatorie. Restano sottoposte alla valutazione del Comitato di coordinamento le ulteriori istanze, di seguito illustrate.

5.1 Istanza concernente la componente di risparmio energetico

Il Gestore ha chiesto di effettuare la verifica del risparmio energetico previsto dal MTI-4 considerando un perimetro gestionale e impiantistico omogeneo.

La richiesta deriva dal fatto che, rispetto all'anno 2023 assunto come riferimento nella precedente predisposizione tariffaria, il perimetro degli impianti gestiti è cambiato, anche a seguito dell'entrata in esercizio del Depuratore Area Centrale (DAC) e del Depuratore di Rapallo.

Il confronto diretto tra i consumi complessivi del 2023 e quelli degli anni successivi non sarebbe quindi significativo: l'aumento dei consumi complessivi può infatti dipendere semplicemente dal fatto che oggi il Gestore gestisce e alimenta un numero maggiore di impianti e non da un peggioramento dell'efficienza energetica.

Per valutare correttamente il risparmio conseguito, occorre pertanto confrontare i consumi riferiti allo stesso perimetro impiantistico. A tal fine nella presente predisposizione tariffaria viene ricostruito il dato dell'anno di riferimento 2023 includendo anche gli impianti successivamente entrati in esercizio. In questo modo, il confronto viene effettuato a parità di perimetro e consente di evidenziare l'effettiva variazione dei consumi energetici.

Tale criterio non determina, peraltro, effetti economici favorevoli per il Gestore nella presente predisposizione tariffaria, considerato che i costi dell'energia elettrica risultano complessivamente inferiori rispetto a quelli preventivati.

Si ritiene pertanto accoglibile la richiesta del Gestore, con la precisazione che, per le successive verifiche, il confronto potrà essere effettuato direttamente rispetto a tale perimetro, ormai comprensivo dei nuovi depuratori.

5.2 Istanza concernente gli oneri per l'erogazione del bonus sociale idrico.

Il Gestore ha richiesto il riconoscimento degli oneri sostenuti negli anni 2024 e 2025 per l'erogazione del bonus sociale idrico relativi in particolare ai costi di stampa e recapito della documentazione, alle spese bancarie connesse ai rimborsi e, per alcune gestioni, ai relativi bolli.

La richiesta deriva dalle modifiche introdotte dalla Deliberazione ARERA 582/2025/R/idr, che ha previsto, a partire dal 2026, che la componente OP_{social} tenga conto anche degli oneri postali e bancari sostenuti per la corresponsione del bonus. La medesima disciplina prevede il recupero, attraverso la componente di conguaglio, degli oneri effettivamente sostenuti negli anni precedenti.

Il Gestore ha pertanto rendicontato i costi effettivamente sostenuti nel 2024 e nel 2025, determinati sulla base dei documenti emessi, dei rimborsi effettuati e dei relativi costi unitari.

L'importo complessivamente richiesto a riconoscimento è pari a € 245.174 per il 2024 e € 62.785 per il 2025, per un totale di € 307.959.

Dall'istruttoria effettuata non emergono elementi ostativi al riconoscimento degli importi richiesti, che risultano riferiti a costi effettivamente sostenuti e riconducibili alle fattispecie previste dalla disciplina regolatoria.

5.3 Istanza concernente il riconoscimento dei costi per la gestione delle acque meteoriche del Comune di Chiavari

Il Gestore ha richiesto, a decorrere dal 2027, il riconoscimento dei costi connessi alla gestione delle infrastrutture dedicate alla raccolta e all'allontanamento delle acque meteoriche nel Comune di Chiavari, quantificati in 162.000 euro annui.

L'istanza deve essere valutata anche alla luce della recente evoluzione della regolazione ARERA. Con la Deliberazione 639/2025/R/idr del 27 dicembre 2023, l'Autorità ha modificato la definizione di Servizio Idrico Integrato, ricomprendendo tra le attività del servizio anche la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche e il drenaggio urbano attraverso infrastrutture dedicate, comprese le fognature bianche e le caditoie.

Tale modifica della disciplina regolatoria non comporta tuttavia l'automatica estensione dell'affidamento del SII alla gestione delle acque meteoriche.

Nel caso dell'ATO Centro Est, la Convenzione di affidamento del 16/04/2004 (approvata con Decisione della Conferenza dei Sindaci n. 16 del 22.12.2003) ed integrata con successiva Convenzione Aggiuntiva il 5/10/2009 che ha esteso la durata dell'affidamento sino al 31.12.2032 (approvata con Decisione della Conferenza dei Sindaci n. 9 del 7.8.2009) ed, infine, adeguata allo schema tipo approvato da ARERA nel 2015 (con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 33/2016) definisce le attività affidate al Gestore nelle attività di acquedotto, fognatura e depurazione e non ricomprende nell'attuale perimetro dell'affidamento la gestione delle infrastrutture dedicate alle sole acque meteoriche.

Pertanto, per poter riconoscere i costi richiesti dal Gestore sarebbe necessario, in via preliminare, estendere formalmente il perimetro delle attività affidate, attraverso la modifica degli atti che disciplinano il rapporto tra EGATO e Gestore. Sarebbe inoltre necessario definire con maggiore dettaglio le infrastrutture interessate attraverso una precisa ricognizione delle infrastrutture, individuare con precisione le attività di manutenzione straordinaria e ordinaria da svolgere e i relativi costi, procedendo alle necessarie valutazioni tecniche ed economiche e verificare la sostenibilità economica dell'eventuale acquisizione dell'attività nel perimetro gestito, nonché il conseguente impatto sulla tariffa.

Alla luce di quanto sopra, allo stato attuale non sussistono i presupposti per il riconoscimento dei 162.000 euro annui richiesti dal Gestore, in quanto l'attività oggetto dell'istanza non rientra nell'attuale perimetro dell'affidamento.

6. Il coordinamento con l'assetto regolatorio dell'Ambito: l'integrazione del TICS

Parallelamente all'istruttoria tariffaria, l'Ente ha avviato l'aggiornamento della disciplina di recepimento del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICS), approvata con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 2 del 2019.

L'intervento non comporta una revisione complessiva dell'articolazione tariffaria vigente, né modifica i criteri generali già definiti dall'Ente in attuazione della disciplina ARERA. Esso consiste esclusivamente nell'introduzione di una specifica sotto-tipologia tariffaria per le utenze pubbliche destinate all'alimentazione delle fontanelle, ricondotta alla categoria dell'uso pubblico disalimentabile.

La nuova articolazione trae origine dall'attività di ricognizione e approfondimento svolta dall'Ente con il Gestore e con i Comuni dell'Ambito, che ha consentito di individuare le caratteristiche peculiari di tali utenze, sia sotto il profilo della destinazione del servizio, sia con riferimento ai relativi consumi. Come illustrato nella specifica istruttoria dedicata alle fontanelle pubbliche, si tratta infatti di utenze la cui funzione assume una peculiare valenza sociale e territoriale contribuendo alla disponibilità di acqua potabile negli spazi pubblici e, quindi, contribuendo alla costituzione di luoghi di incontro e di aggregazione, soprattutto nei parchi, nelle piazze e nelle aree pubbliche, favorendo la socializzazione e il senso di appartenenza dalla comunità.

L'aggiornamento della disciplina TICS è strettamente collegato alla predisposizione tariffaria oggetto della presente relazione. La nuova sotto-tipologia dovrà infatti essere recepita nella "Struttura corrispettivi" del Tool ARERA, nel quale sono rappresentate le articolazioni tariffarie applicate nell'Ambito e sulla cui base vengono rappresentati i relativi corrispettivi nell'ambito della predisposizione tariffaria.

7. Considerazioni conclusive

Il confronto tra i risultati del MTI-4 e quelli dell'aggiornamento MTI-4.2 evidenzia come il principale elemento di discontinuità non sia rappresentato dall'andamento dei costi operativi o degli investimenti, bensì dalla consistente crescita delle componenti di congruaggio (RC cumulati).

Le componenti Opex presentano infatti variazioni contenute, mentre i costi riconducibili agli investimenti (Capex) mostrano un incremento coerente con l'aggiornamento del Programma degli Interventi e con l'entrata in esercizio di nuove opere. L'elemento che modifica in modo sostanziale la struttura del VRG è costituito dai congruaggi, che aumentano in misura significativa per effetto dell'aggiornamento delle componenti di congruaggio previste dalla regolazione.

L'incremento delle partite a congruaggio è riconducibile principalmente alla crescita dei congruaggi relative alle voci RC_{VOL} e RC_{ALTRO} come evidenziato al paragrafo 4.3.2 sulle quali incidono in modo sostanziale i rimborsi derivanti dalla giurisprudenza derivante dalla Corte Costituzionale e dalla Corte di Cassazione

L'aumento delle componenti di congruaggio determina un fabbisogno regolatorio più elevato rispetto a quello della disciplina originaria del MTI-4; la contestuale riduzione del limite massimo di crescita tariffaria annuale (θ), dall'8,45% al 7,65%, limita tuttavia la quota di costi recuperabile in ciascun esercizio. Ne consegue che una parte crescente dei costi riconosciuti dalla regolazione non trova immediata copertura tariffaria e viene rinviata agli esercizi successivi attraverso il meccanismo dei congruaggi.

Allegato 1: Verbale del Comitato Idrico del 15.09.2026.

Allegato 1: Verbale del Comitato Idrico del 15.09.2026.

Seduta del 15 settembre 2026

2. Servizio Idrico Integrato. Approvazione del primo aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria per il periodo 2026-2029 ai sensi della Deliberazione ARERA 639/2023/R/idr (MTI-4), come aggiornata dalla deliberazione 582/2025/R/idr.

		RAPPRESENTATO DA					APPELLO		VOTO	Note
N.	Zona Omogenea	COMUNE	Carica	Nominativo	Eventuale delegato	POPOLAZIONE COMPLESSIVA DELLA ZONA OMOGENA AL 31-12-2021	Presente	Assente	(F = Favorevole, C = Contrario, A = Astenuto)	
1	Zona Argentea (Comuni di Arenzano e Cogoleto)	COGOLETO	Assessore	Alberto Corradi		19.766		X		
2	Golfo Paradiso (Comuni di Avegno, Bogliasco, Camogli, Pieve Ligure, Recco, Uscio e Sori)	AVEGNO	Sindaco	Franco Agostino Canevello		29.972	X		F	
3	Comune di Genova	GENOVA	Vice Sindaco	Alessandro Terrile	ASS. PERICU	561.203	X		F	
4	Alta Valle Scrivia (Comuni di Busalla, Casella, Crocefieschi, Isola del Cantone, Montoggio, Savignone, Ronco Scrivia, Valbrevenna e Vobbia)	SAVIGNONE	Vice Sindaco	Marco Muntoni		20.554	X		F	VDC
5	Golfo Tigullio (Comuni di Chiavari, Lavagna, Leivi, Portofino, Rapallo, Santa Margherita Ligure e Zoagli)	LAVAGNA	Sindaco	Gian Alberto Mangiante		82.304	X		F	VDC
6	Unione di Comuni Stura Orba e Leira (Comuni di Campo Ligure, Mele, Masone, Rossiglione e Tiglieto)	MELE	Vice Sindaco	Stefano Poggi		11.861	X		F	
7	Val Fontanabuona (Comuni di Carasco, Cicagna, Cogorno, Coreglia Ligure, Favale di Malvaro, Lorsica, Lumarzo, Moconesi, Neirone, Orero, San Colombano Certenoli e Tribogna)	NEIRONE	Sindaco	Stefano Sudermania		21.201	X		F	
8	Valli Aveto, Graveglia e Sturla (Comuni di Borzonasca, Mezzanego, Ne, Rezzoaglio e Santo Stefano d'Aveto)	REZZOAGLIO	Sindaco	Massimo Fontana	VICE SINDACO LOSI	7.313	X		F	
9	Valpolcevera (Comuni di Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Sant'Olcese e Serra Riccò)	SERRA RICCO'	Vice Sindaco	Alessandro Parodi		26.830	X		F	VDC
10	Val Petronio (Comuni di Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Moneglia e Sestri Levante)	SESTRI LEVANTE	Assessore	Luigi Ceffalo		28.505		X		
11	Valli Trebbia e Alta Val Bisagno (Comuni di Bargagli, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Montebruno, Propata, Rondanina, Rovegno e Torriglia)	TORRIGLIA	Sindaco	Maurizio Beltrami		7.893		X		
totale popolazione						817.402	8	3	8	

APPELLO	Presenti	Assenti	verifica conteggio
Numero Comuni	8	3	11
Popolazione rappresentata	761.238	56.164	817.402

Maggioranze richieste per la validità della Seduta:	Verifica maggioranze	
maggioranza dei Comuni pari a	6	SI
maggioranza popolazione pari a	408.702	SI

ESITO VOTAZIONE	Numero Comuni	Popolazione rappresentata
Favorevoli	8	761.238
Contrari	0	0
Astenuti	0	0
Votanti	8	761.238

Maggioranze richieste:	Verifica maggioranze	
maggioranza dei Comuni pari a	6	SI
maggioranza popolazione pari a	408.702	SI

Il Comitato di Coordinamento di bacino del servizio idrico integrato, rispetto all'allegata "Relazione illustrativa di accompagnamento alla proposta del primo aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria MTI-4 " predisposta dalla Direzione "Affari Generali e Gestione del Servizio idrico", premesso che l'intera documentazione a supporto delle risultanze istruttorie in essa contenuta è stata corredata da "dichiarazione di veridicità" sottoscritta dal legale rappresentante del Gestore del servizio idrico integrato, IRETI S.p.A, prende atto delle predette risultanze ed altresì si esprime positivamente in relazione alle proposte degli Uffici metropolitani con riguardo alle istanze formulate dal Gestore come riportate al paragrafo 5 della citata Relazione.

Genova, 15 settembre 2026

Il Consigliere delegato
(Giovanni Stagnaro)



La Vice Segretaria Generale
(Valentina Manzone)



Relazione illustrativa di accompagnamento alla proposta del primo aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria MTI-4.

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Quadro di sintesi.....	6
3. Il procedimento di aggiornamento tariffario: documentazione, strumenti e attività istruttoria.....	8
3.1 La documentazione acquisita.....	8
3.2 Assetto documentale richiesto dalla regolazione	9
3.3 Struttura e compilazione del tool	9
4. Le componenti del Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) e le principali risultanze tariffarie.....	12
4.1 CAPEX: L'evoluzione dei costi riconosciuti per gli investimenti.....	12
4.3 Rc: le componenti di conguaglio.....	14
4.3.1 RC recuperati	15
4.3.2 RC nuovi.....	15
4.3.3 RC cumulati	17
4.4 L'applicazione del limite agli incrementi tariffari (θ) e i suoi effetti sul recupero del VRG.....	19
5. Valutazione delle istanze formulate dal Gestore	20
5.1 Istanza concernente la componente di risparmio energetico	20
5.2 Istanza concernente gli oneri per l'erogazione del bonus sociale idrico.....	20
5.3 Istanza concernente il riconoscimento dei costi per la gestione delle acque meteoriche del Comune di Chiavari	21
6. Il coordinamento con l'assetto regolatorio dell'Ambito: l'integrazione del TICS.....	22
7. Considerazioni conclusive.....	23

1. Premessa

La presente relazione illustrativa accompagna la proposta del primo aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria del Servizio Idrico Integrato per il periodo 2026-2029, redatta ai sensi del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), approvato da ARERA con Deliberazione 639/2023/R/idr e successivamente aggiornato con Deliberazione 582/2025/R/idr (MTI-4.2).

L'aggiornamento biennale costituisce un adempimento previsto dalla disciplina regolatoria nazionale e si colloca nel quadro delle verifiche periodiche finalizzate ad adeguare la predisposizione tariffaria alla luce dei dati consuntivi disponibili, dell'evoluzione del contesto economico-finanziario e delle dinamiche gestionali intervenute nel periodo di riferimento.

L'aggiornamento in oggetto riguarda la proposta tariffaria approvata con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n.33 del 6/11/2024. La documentazione relativa a tale proposta è stata trasmessa ad ARERA secondo le modalità previste dalla regolazione vigente in data 7/11/2024; tuttavia, allo stato, l'Autorità non ha ancora approvato lo schema regolatorio trasmesso. In considerazione del protrarsi del procedimento, da ultimo con nota prot. n. 41681 del 07/07/2026, gli uffici metropolitani hanno richiesto ad ARERA un aggiornamento sullo stato dell'iter specificando che la revisione biennale sarebbe stata predisposta in continuità rispetto all'impostazione della citata D.C.M. 33/2024 salvo diverse indicazioni da parte della autorità medesima; non essendo seguito alcun riscontro da parte di ARERA si è predisposta la revisione tariffaria in continuità rispetto all'impostazione della citata

Si evidenzia, inoltre, che l'aggiornamento tariffario dovrà essere trasmesso ad ARERA entro il 31/10/2026, termine entro il quale è prevista la conclusione del procedimento relativo alla qualità tecnica e contrattuale. Il rispetto di tale scadenza è rilevante in quanto un eventuale ritardo potrebbe compromettere l'accesso del Gestore ai meccanismi incentivanti previsti dalla regolazione e altresì comportare una contestazione di inadempimento nei confronti dell'Ente d'Ambito metropolitano esponendo quest'ultimo al possibile mancato riconoscimento della quota di funzionamento, che ammonta circa a 1.400.000 euro.

Di seguito si riporta un glossario contenente una spiegazione sintetica dei termini contenuti nella relazione al fine di consentirne una più agevole lettura.

Termine	Definizione formale
ATO	<i>Ambito Territoriale Ottimale</i> : circoscrizione territoriale entro la quale è organizzato e regolato il Servizio Idrico Integrato, secondo un assetto unitario di pianificazione, controllo e affidamento. Per l'ATO centro est corrispondente al territorio della ex Provincia di Genova.
EGATO	<i>Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale</i> : soggetto istituzionale competente per le funzioni di programmazione, controllo, validazione dei dati e approvazione degli atti istruttori in materia tariffaria e gestionale del Servizio Idrico Integrato. Per ATO Centro Est Città metropolitana di Genova.
SII	<i>Servizio Idrico Integrato</i> : insieme coordinato delle attività di captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione, fognatura e depurazione delle acque, svolto secondo un'unica disciplina regolatoria e gestionale.

Termine	Definizione formale
ARERA	<i>Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente</i> : autorità indipendente competente alla definizione e all'aggiornamento della regolazione tariffaria e tecnica dei servizi idrici, energetici e ambientali.
MTI-4	<i>Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio</i> : disciplina tariffaria adottata da ARERA per la determinazione dei corrispettivi del Servizio Idrico Integrato nel periodo regolatorio di riferimento.
MTI-4 2	<i>Primo aggiornamento biennale del MTI-4</i> : revisione intermedia della predisposizione tariffaria, effettuata sulla base dei dati consuntivi più aggiornati e delle sopravvenienze regolatorie intervenute.
VRG	<i>Vincolo ai Ricavi del Gestore</i> : ammontare complessivo dei ricavi riconosciuti al gestore dalla regolazione tariffaria, necessario a coprire i costi ammessi e le ulteriori componenti previste dal metodo tariffario.
Capex	<i>Costi relativi agli investimenti</i> : componente del VRG riferita al riconoscimento tariffario degli investimenti realizzati e degli effetti economici connessi al capitale investito nelle infrastrutture del servizio.
Opex	<i>Costi operativi</i> : componente del VRG relativa ai costi di esercizio necessari allo svolgimento del servizio, riconosciuti nei limiti e secondo i criteri stabiliti dalla regolazione ARERA.
RC	<i>Componenti di conguaglio</i> : partite economiche attraverso le quali si recuperano o si restituiscono, negli anni successivi, differenze tra valori riconosciuti in tariffa e valori effettivamente rilevati a consuntivo.
RC cumulati	Somma progressiva delle componenti di conguaglio maturate negli esercizi precedenti e non ancora integralmente recuperate attraverso la tariffa.
RcVol	Componente di conguaglio relativa ai volumi erogati, determinata dalla differenza tra i volumi assunti nella predisposizione tariffaria e quelli effettivamente registrati.
RcAltro	Componente residuale dei conguagli che raccoglie ulteriori partite economiche non riconducibili alle specifiche voci principali, tra cui rimborsi, recuperi e rettifiche previste dalla regolazione.
RcEE	Componente di conguaglio relativa ai costi dell'energia elettrica, determinata dal confronto tra i costi previsti in tariffa e quelli effettivamente sostenuti dal gestore.
RcERC	Componente di conguaglio relativa ai costi ambientali e della risorsa, utilizzata per riallineare gli importi riconosciuti in tariffa con quelli effettivamente ammissibili a consuntivo.

Termine	Definizione formale
Rimb335	Voce dei rimborsi relativi alla quota di depurazione da restituire agli utenti in applicazione della disciplina conseguente alla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 e dei successivi atti attuativi.
TICSI	<i>Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici</i> : disciplina regolatoria che definisce i criteri di articolazione dei corrispettivi applicabili alle diverse tipologie di utenza del servizio idrico.
Bonus sociale idrico	Misura di sostegno economico destinata agli utenti in condizioni di disagio economico, volta a ridurre il costo del servizio idrico attraverso agevolazioni tariffarie o rimborsi.
Tool tariffario ARERA	Strumento informatico predisposto dall'Autorità per la raccolta, l'elaborazione e la validazione dei dati necessari alla predisposizione tariffaria e al calcolo delle componenti del VRG.
Programma degli Interventi	Documento di pianificazione che individua gli investimenti da realizzare nel periodo regolatorio, con indicazione delle priorità, dei tempi di attuazione e degli effetti attesi sul servizio.
Piano delle Opere Strategiche	Sezione della pianificazione che riguarda gli interventi di maggiore rilevanza infrastrutturale e strategica, caratterizzati da particolare impatto sul sistema del servizio idrico.
CSEA	<i>Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali</i> : ente che gestisce, tra l'altro, alcuni flussi economici connessi alla regolazione dei servizi energetici e ambientali.

2. Quadro di sintesi

Il primo aggiornamento biennale non integra una nuova determinazione tariffaria in senso proprio, bensì un aggiornamento della proposta già approvata con D.C.M. n.33/2024 ai sensi del MTI-4.

L'istruttoria svolta ha comportato un confronto sistematico tra:

- i risultati della predisposizione originaria;
- i valori emergenti dall'aggiornamento biennale;
- gli effetti delle variazioni sulle principali componenti regolatorie;
- l'incidenza sul Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG);
- il riflesso sul Piano Economico-Finanziario e sulla dinamica tariffaria 2026-2029.

Di seguito sono riassunte le principali voci incluse nella tariffa precedentemente approvata con D.C.M. n. 33/2024:

	MTI-4					
	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Opex	120.760.863	124.136.897	121.394.069	121.394.069	121.354.049	121.316.601
Capex	93.377.315	96.785.507	95.790.697	99.363.448	102.838.124	105.920.533
RC cumulati	97.409.763	140.660.678	136.114.574	116.086.883	79.105.440	23.057.727
Incremento %	6,20%	6,20%	8,45%	8,45%	8,45%	8,45%
VRG	194.353.883	205.148.108	222.483.123	241.282.947	261.671.356	283.782.585

Come risulta dalla tabella sopra riportata, per i primi due anni del periodo regolatorio, 2024 e 2025, si era scelto di applicare un incremento tariffario del 6,2% annuo, pur avendo a disposizione un incremento massimo dell'8,45% annuo. Dal 2026 l'incremento era stato fissato nella misura dell'8,45% per ciascun anno residuo del periodo regolatorio, utilizzando quindi per intero il margine tariffario disponibile. Relativamente alla quota dei conguagli RC cumulati, non coperti dalla tariffa, si prevedeva un decremento da 136 M€ circa per il 2026 ad un valore di circa 23 M€ per il 2029.

Di seguito sono riassunte le principali voci incluse nella proposta di primo aggiornamento tariffario che si porta in approvazione:

	MTI-4.2			
	2026	2027	2028	2029
Opex	124.264.611	125.097.164	124.660.658	124.660.658
Capex	102.197.842	103.776.814	107.316.625	112.459.840
RC cumulati	196.987.062	248.185.322	244.846.194	228.648.575
Incremento %	7,65%	7,65%	7,65%	7,65%
VRG	203.620.393	218.593.973	235.316.412	253.318.117

In estrema sintesi, il primo aggiornamento evidenzia:

1. una riduzione del tasso di incremento tariffario annuo dal 8,45% al 7,65% stabilito da ARERA nella Deliberazione n. 582/2025;
2. un incremento significativo dei conguagli cumulati, da recuperare negli esercizi successivi;

3. una sostanziale tenuta delle componenti Opex e Capex, con variazioni coerenti con l'evoluzione dei dati consuntivi e della programmazione degli investimenti.

Nel prosieguo della presente relazione sono illustrate nel dettaglio le singole voci riportate nelle tabelle sopra esposte. Si ritiene tuttavia opportuno, preliminarmente, fornire una sintetica ricostruzione delle principali fasi del procedimento svolto e una breve descrizione della documentazione acquisita e necessaria ai fini dell'istruttoria.

3. Il procedimento di aggiornamento tariffario: documentazione, strumenti e attività istruttoria

L'Ente di Governo dell'Ambito svolge, ai fini regolatori, le funzioni di controllo, verifica e approvazione dei dati trasmessi dal Gestore del Servizio Idrico Integrato. La proposta tariffaria non costituisce un mero recepimento delle elaborazioni del Gestore, bensì l'esito di un'istruttoria autonoma volta ad accertare la completezza, la correttezza, la coerenza e la conformità regolatoria dei dati.

3.1 La documentazione acquisita.

Il procedimento è stato avviato con la richiesta di trasmissione della documentazione, inoltrata al Gestore con nota prot. n. 27106 del 05/05/2026. Il Gestore ha trasmesso la documentazione con nota assunta al protocollo metropolitano con n. 40336 in data 01/07/2026.

Tra i principali documenti acquisiti nell'ambito dell'istruttoria rientrano, in particolare:

- la stratificazione delle immobilizzazioni e dei cespiti utilizzati per la determinazione del capitale investito riconosciuto;
- la documentazione contabile e di bilancio riclassificata a fini regolatori;
- il dettaglio dei costi operativi rilevanti ai fini regolatori (ModCO);
- la documentazione relativa agli investimenti programmati e realizzati;
- i prospetti concernenti gli scambi di servizi idrici all'ingrosso;
- la documentazione relativa ai contributi pubblici e ai finanziamenti;
- i dati concernenti il Bonus Sociale Idrico erogato;
- le dichiarazioni e le ricevute dei pagamenti trasmesse alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA);
- la documentazione relativa ai costi dell'energia elettrica e alle altre componenti passanti, integralmente riconosciute in tariffa senza applicazione di coefficienti regolatori;
- gli ulteriori prospetti richiesti dalla regolazione vigente per la determinazione delle singole componenti tariffarie.

L'intera documentazione trasmessa dal Gestore è stata corredata dalla "dichiarazione di veridicità" sottoscritta dal legale rappresentante; trattasi di dichiarazione essenziale per il procedimento in quanto riconduce in capo al gestore la responsabilità in ordine alla correttezza, completezza e veridicità delle informazioni fornite.

A seguito dell'esame istruttorio, è stato attivato un articolato confronto tecnico con il Gestore, anche con il supporto di un esperto per gli aspetti applicativi più specialistici del Tool tariffario ARERA. Conclusa la fase di verifica, con nota prot. n. 47389 del 30/07/2026, è stata richiesta la versione definitiva della documentazione tariffaria. Il Gestore ha trasmesso la documentazione conclusiva con nota acquisita al protocollo n. 49418 del 10/08/2026, costituente la base per la versione definitiva del Tool e dei relativi allegati.

3.2 Assetto documentale richiesto dalla regolazione

La Determinazione ARERA n. 2/2026-DTAC disciplina le modalità di predisposizione e trasmissione della proposta tariffaria, prevedendo l'utilizzo esclusivo della piattaforma informatica del portale ARERA e della modulistica ufficiale predisposte dall'Autorità; in particolare la proposta di aggiornamento che dovrà essere trasmessa da EGATO-CM Genova ad ARERA deve essere corredata dai seguenti documenti:

- le Relazioni di accompagnamento previste dalla Deliberazione n. 639/2023/R/idr, dalla Deliberazione 582/2025/R/idr e dalla Determina n. 2/2026-DTAC:
 - ✓ “Relazione di accompagnamento (Obiettivi di qualità 2026-2027, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche)”;
 - ✓ “Relazione di accompagnamento al primo aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria MTI-4”;
- il Tool tariffario ARERA (Raccolta Dati Tariffari – RDT), nella versione definitiva validata dall'EGATO, che contiene il Piano Economico Finanziario, il Programma degli Interventi e gli elaborati collegati nonché la documentazione economica, patrimoniale e tecnica trasmessa dal Gestore.

La Relazione di accompagnamento al Programma degli Interventi e al Piano delle Opere Strategiche illustra la pianificazione degli investimenti, evidenziando il collegamento con gli esiti dei procedimenti di qualità tecnica e contrattuale, le criticità rilevate attraverso i macro-indicatori regolatori e gli interventi programmati.

La Relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria dà invece evidenza delle verifiche sui dati economici, patrimoniali e gestionali e della coerenza tra pianificazione tecnica, Programma degli Interventi, Piano delle Opere Strategiche e determinazioni tariffarie proposte.

Lette congiuntamente, le due relazioni documentano l'intero percorso istruttorio e la coerenza tra gli esiti dei procedimenti regolatori già conclusi, la programmazione degli interventi e la predisposizione tariffaria, secondo l'impostazione metodologica di ARERA.

3.3 Struttura e compilazione del tool

La struttura del Tool è articolata nel seguente modo:

1 Raccolta Dati Tariffari	
1	1. Dati di input necessari al calcolo della predisposizione tariffaria ai sensi del MTI-4
	2. Dati storici relativi ad annualità precedenti
	3. Calcolo delle componenti tariffarie riconosciute nel VRG 2024-2029
	4. Piano Tariffario ed Economico Finanziario
2 Raccolta Dati Pdl – POS, RQTI e RQSII	
2	1. Programma degli Interventi, Piano delle Opere Strategiche
	2. RQTI
	3. Riepilogo RQSII e RQTI

La correlazione tra le diverse sezioni del Tool comporta che ogni informazione inserita alimenti elaborazioni successive e possa produrre effetti sull'intero equilibrio della predisposizione tariffaria: anche modifiche circoscritte possono determinare variazioni sulle componenti economiche riconosciute, sui costi operativi, sui meccanismi di conguaglio, sul moltiplicatore tariffario e, di conseguenza, sulle tariffe applicabili agli utenti.

L'implementazione del Tool è proceduta di pari passo con la validazione dei dati: le incoerenze che emergevano nelle iterazioni del calcolo hanno consentito di individuare gli elementi che richiedevano un approfondimento istruttorio.

Ai fini della predisposizione tariffaria è stata verificata la coerenza tra i dati utilizzati per la determinazione delle componenti tariffarie e quelli già validati nell'ambito degli altri adempimenti regolatori previsti da ARERA. Il controllo ha riguardato, in particolare le informazioni relative:

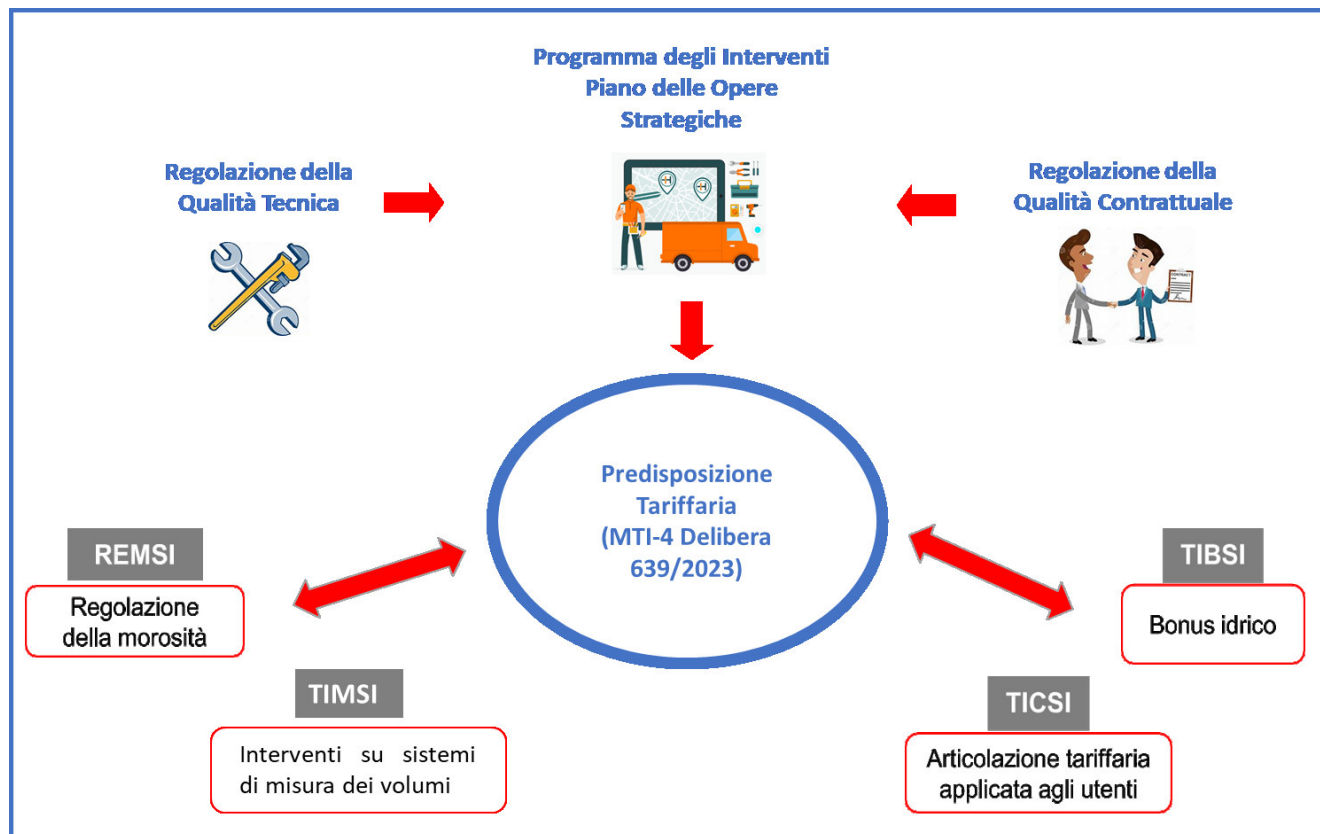
- alla qualità tecnica del servizio (RQTI);
- alla qualità contrattuale (RQSII);
- alla regolazione della morosità (REMSI);
- alla trasparenza e alla misura dei consumi (TIMSI);
- alla documentazione relativa al Bonus Sociale Idrico.

Le verifiche effettuate nell'ambito dei predetti adempimenti, già concluse secondo le modalità e le tempistiche previste dalla regolazione ARERA e trasmesse all'Autorità attraverso gli appositi portali, costituiscono il riferimento informativo utilizzato anche ai fini della predisposizione tariffaria. Il confronto tra le diverse raccolte dati ha consentito di verificare la coerenza, la completezza e l'allineamento delle informazioni e di recepire gli eventuali aggiornamenti necessari ai dati trasmessi dal Gestore.

In particolare, le risultanze relative alla qualità tecnica e alla qualità contrattuale sono state considerate ai fini della programmazione degli interventi e della definizione delle relative priorità, in coerenza con il modello regolatorio ARERA, che collega il livello delle prestazioni del servizio alla individuazione dei fabbisogni infrastrutturali.

Tali risultanze sono confluite nell'aggiornamento del Programma degli Interventi, approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 15 del 27/07/2026: il Programma degli Interventi così approvato è stato integralmente recepito nel Tool di predisposizione tariffaria, mantenendo invariati gli interventi, i relativi contenuti e la programmazione approvata da Città metropolitana. Le medesime informazioni sono inoltre rappresentate nelle relazioni di accompagnamento redatte nell'ambito della predisposizione tariffaria.

Nella seguente immagine è schematizzato il coordinamento tra i principali strumenti regolatori: gli esiti della raccolta dei dati di qualità contrattuale e tecnica hanno indirizzato la redazione del Programma degli interventi che, a sua volta, costituisce uno degli elementi della predisposizione tariffaria.



4. Le componenti del Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) e le principali risultanze tariffarie

Il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) rappresenta l'ammontare complessivo dei ricavi che la tariffa deve assicurare al Gestore per la copertura dei costi riconosciuti dalla regolazione.

Il VRG è composto dalle seguenti macro-voci:

- Capex: costi riconosciuti per gli investimenti;
- Opex: costi operativi riconosciuti;
- RC: componenti di conguaglio;
- ulteriori componenti regolatorie previste dal Metodo Tariffario.

In termini sostanziali, il VRG esprime il fabbisogno tariffario riconosciuto e costituisce il parametro di riferimento per la determinazione delle tariffe del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

La variazione del VRG rispetto alla precedente predisposizione non dipende quindi da un solo elemento, ma dal cambiamento delle diverse componenti che lo costituiscono. Nei paragrafi successivi vengono esaminate le principali variazioni relative agli Opex, ai Capex e ai conguagli, evidenziandone le cause e gli effetti sul fabbisogno tariffario.

4.1 CAPEX: L'evoluzione dei costi riconosciuti per gli investimenti.

La componente Capex rappresenta la parte della tariffa destinata a coprire i costi degli investimenti realizzati dal Gestore per la costruzione, il potenziamento e il rinnovo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato.

Essa comprende, in particolare, il riconoscimento:

- dell'ammortamento degli investimenti;
- della remunerazione del capitale investito.

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
MTI-3.2	70.432.981	74.113.582						
MTI-4			93.377.315	96.785.507	95.790.697	99.363.448	102.838.124	105.920.533
MTI-4.2					102.197.842	103.776.814	107.316.625	112.459.840

Per le annualità 2022, 2023, 2024, 2025 i valori sono determinati sulla base dei dati a consuntivo relativi, rispettivamente, agli anni 2020, 2021, 2022 e 2023.

Per il 2026 e gli anni successivi, invece, sono stati riportati in tabella, nella parte in giallo i valori previsionali contenuti nella D.C.M. n. 33/2024 elaborata secondo il metodo MTI-4, nella parte in azzurro i valori previsionali aggiornati nell'ambito della predisposizione dell'MTI-4.2.

Rispetto alla predisposizione tariffaria approvata per il periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), l'aggiornamento biennale (MTI-4.2) evidenzia un incremento della componente Capex, riconducibile principalmente alla progressiva entrata in esercizio delle opere previste dal Programma degli Interventi e al conseguente ampliamento della base patrimoniale riconosciuta ai fini regolatori.

L'incremento della componente Capex riflette pertanto l'evoluzione del patrimonio infrastrutturale del Gestore, come verificata e validata nell'ambito del presente procedimento; essa rappresenta il riconoscimento regolatorio degli investimenti risultati ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria vigente.

4.2 OPEX: l'evoluzione dei costi operativi riconosciuti.

La componente Opex rappresenta i costi operativi riconosciuti dal Metodo Tariffario Idrico per lo svolgimento del Servizio Idrico Integrato, determinati sulla base dei dati contabili del Gestore e delle regole di riconoscimento ARERA.

Comprende, tra le principali voci:

- i costi del personale;
- l'acquisto di beni e servizi;
- i consumi di energia elettrica;
- le manutenzioni ordinarie;
- ulteriori costi di esercizio ritenuti ammissibili dalla regolazione.

Il seguente grafico l'illustra l'andamento della componente Opex per il periodo 2022-2029.

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
MTI-3.2	108.632.468	107.769.013						
MTI-4			120.760.863	124.136.897	121.394.069	121.394.069	121.354.049	121.316.601
MTI-4.2					124.264.611	125.097.164	124.660.658	124.660.658

Per le annualità 2022, 2023, 2024, 2025 i valori sono determinati sulla base dei dati a consuntivo relativi, rispettivamente, agli anni 2020, 2021, 2022 e 2023.

Per il 2026 e gli anni successivi, invece, sono stati riportati in tabella, nella parte in giallo i valori previsionali contenuti nella D.C.M. n. 33/2024 elaborata secondo il metodo MTI-4, nella parte in azzurro i valori previsionali aggiornati nell'ambito della predisposizione dell'MTI-4.2.

Rispetto alla predisposizione originaria, la componente Opex evidenzia un incremento contenuto, riconducibile principalmente all'aggiornamento dei dati consuntivi e all'applicazione dei criteri di riconoscimento del Metodo Tariffario.

Tale andamento non indica di per sé un aumento dell'inefficienza gestionale: riflette l'aggiornamento delle informazioni economiche disponibili e l'evoluzione del patrimonio infrastrutturale — l'entrata in esercizio di nuove opere e impianti comporta infatti maggiori costi di gestione, manutenzione ed esercizio, riconoscibili nei limiti e secondo i criteri stabiliti da ARERA.

4.3 Rc: le componenti di conguaglio

Il Metodo Tariffario Idrico prevede specifiche componenti di conguaglio (RC), attraverso le quali vengono riallineate le diverse componenti economiche riconosciute dalla regolazione e recuperate negli esercizi successivi le somme che non hanno trovato copertura nella tariffa dell'anno di riferimento. Alcuni conguagli si formano quando i ricavi conseguibili attraverso la tariffa non sono sufficienti a coprire integralmente il fabbisogno riconosciuto dalla regolazione, altri derivano dal confronto tra i valori previsionali e quelli effettivamente registrati a consuntivo; di seguito una tabella riepilogativa spiegata punto per punto nei sotto paragrafi successivi.

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Rc recuperati		-19.784.295	-15.774.296	-22.842.060	-10.280.005	3.339.128	16.197.619
Rc nuovi		29.106.641	27.476.619	33.484.324	40.918.256	-	-
Rc cumulati	48.518.827	97.409.763	140.660.678	196.987.062	248.185.322	244.846.194	228.648.575

4.3.1 RC recuperati

Rappresentano la differenza tra i ricavi effettivamente ottenuti dalla tariffa e i costi riconosciuti dalla regolazione. In sostanza, se con la tariffa viene incassato più di quanto serve a coprire i costi riconosciuti del servizio, la differenza serve a recuperare i conguagli degli anni precedenti, se invece con la tariffa si incassa meno di quanto serve, la parte che rimane scoperta genera un nuovo conguaglio e tale differenza è rappresentata con segno negativo nella tabella.

Incide sulla determinazione di tali conguagli, a partire dal 2026, la riduzione del limite massimo di incremento del moltiplicatore tariffario (θ), introdotta dalla Deliberazione ARERA 582/2025/R/idr (che passa dall' 8,45% al 7,65%).

La diminuzione del limite di crescita annuale della tariffa comporta infatti il differimento agli esercizi successivi di una quota dei ricavi riconosciuti ma non recuperabili nell'anno, alimentando le componenti di conguaglio delle annualità successive; come rappresentato nella tabella sopra riportata solo a partire dal 2028 i ricavi saranno superiori ai costi e tale differenza contribuirà a recuperare i conguagli accumulati negli anni precedenti:

4.3.2 RC nuovi

Gli RC nuovi sono i conguagli a consuntivo generati dal riequilibrio delle componenti tariffarie.

Nell'ambito dell'aggiornamento biennale è stata verificata la corretta determinazione delle componenti di conguaglio, accertandone la tracciabilità, la documentazione giustificativa e la conformità ai criteri ARERA, nonché ricostruendo le principali partite economiche che ne hanno determinato la formazione.

Nella tabella seguente in dettaglio le componenti che concorrono a determinare l'importo dei nuovi conguagli effettivamente maturati negli anni 2024 e 2025 rispettivamente pari a € 33.484.324 e a € 40.914.288; si rileva che il dato a consuntivo risulta sensibilmente incrementato rispetto alle previsioni contenute nella Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 33/2024, che risultavano di euro 752.253 per il 2024 e 497.739 per il 2025.

	2024	2025
Rc_{TOT}^a	33.484.324	40.914.288
Rc_{VOL}	16.281.689	16.251.157
Rc_{EE}	-1.524.456	-3.265.543
Rc_{ERC}	429.903	124.436
Rc_{ALTRO}	18.297.188	27.804.239

Tra le componenti che concorrono maggiormente alla formazione dei conguagli complessivi si evidenziano i conguagli sui volumi (RC_{VOL}) e i conguagli della componente RC_{ALTRO}.

Gli RC_{VOL} sono determinati dalla riduzione dei volumi effettivamente erogati rispetto a quelli assunti nelle precedenti predisposizioni tariffarie. Tale dinamica può essere ricondotta, almeno in parte, al progressivo calo demografico della Città Metropolitana di Genova, ad un uso più consapevole della risorsa e alla riduzione delle imprese attive sul territorio.

Sulla componente RC_{VOL} incide, inoltre, la particolare situazione determinatasi a seguito delle restituzioni delle quote di depurazione, conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 e, per il territorio genovese, all'ordinanza della Corte di Cassazione n. 20361/2023 (i cui effetti sono stati recepiti dal Consiglio Metropolitano con Deliberazione n. 13 del 24 aprile 2024). I volumi relativi alle utenze interessate dalle restituzioni, infatti, non concorrono alla determinazione dei ricavi riconosciuti ai fini tariffari. Pertanto le restituzioni incidono non solo su RC_{ALTRO}, come si spiegherà più avanti, ma altresì sulla componente RC_{VOL}.

La seconda componente che ha inciso in modo sostanziale sui conguagli complessivi è la voce RC_{ALTRO} i cui elementi costitutivi sono elencati nella seguente tabella:

	2024	2025
Rc ^a _{Attiv b}	561.859	560.854
Rc ^a _{res}	-102.361	-168.207
Rc ^a _{ARERA}	1.326	6.990
Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali	1.475.249	1.571.478
Rc _{ATO}	-191.744	-123.200
Rimb ^a ₃₃₅	10.444.422	17.968.169
ΔOp _{social}	6.301.156	593.992
Penalità RQSII - Delibere 476/2023/R/IDR - 277/2025/R/IDR	-764.197	-764.197
Recupero volumi 2021 / 2023		5.485.027
Recupero straordinario inflazione		2.343.638
Rc^a_{Altro}	18.297.188	27.804.239

Nel 2024 la componente che più ha inciso negli RC_{ALTRO} è stata la voce Rimb₃₃₅ e la voce relativa agli OP_{SOCIAL}.

Per quanto attiene la componente Rimb₃₃₅, si evidenzia che in essa confluiscono i rimborsi sottesi alla pronuncia della Sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008. In virtù di tale pronuncia la quota della tariffa relativa alla depurazione non è dovuta quando tale servizio non viene effettivamente reso a fronte della mancanza di un impianto di depurazione o quando lo stesso risulti inattivo; la pronuncia si fonda sulla qualificazione della tariffa corrispettivo di una prestazione e non come tributo.

Si evidenzia che l'impostazione della Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 33 del 2024 ha ricondotto nella componente tariffaria Rimb₃₃₅ anche le somme da restituire agli utenti in virtù della Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione del 14 luglio 2023, resa nel ricorso n. 32001/2021; in particolare la predetta ordinanza ha affermato che, anche in presenza di un impianto di depurazione funzionante, gli utenti non possono essere assoggettati alla relativa tariffa qualora il trattamento effettuato non risulti conforme agli standard previsti dalla normativa ambientale. Si legge infatti al paragrafo 1.3 della relazione di accompagnamento costituente l'allegato 1 della citata D.C.M. 33 del 2024 che *"considerata la necessità di garantire al gestore la condizione di mantenimento dell'equilibrio economico finanziario (principio su cui si fonda la regolazione tariffaria vigente e d'assunto anche nell'impianto del D.M del 30 settembre 2009), considerato che la fattispecie in oggetto sia stata del tutto assimilata alla Sentenza della Corte Costituzionale 335/2008, il gestore ha provveduto a rendicontare in corrispondenza della variabile tariffaria Rimb₃₃₅, per gli esercizi 2022 e 2023, l'ammontare della quota capitale retrocessa agli utenti"*

(canone di depurazione) ha seguito dell'esito delle numerose sentenze che hanno visto il gestore come parte soccombete; da tali importi sono escluse le spese legali sostenute dal gestore, comprese quelle che il giudice gli ha attribuito a rimborso della controparte".

Per completezza si evidenzia che, successivamente alla pubblicazione della Ordinanza l'Ente metropolitano ha disposto la sospensione dell'applicazione della tariffa di depurazione nei confronti delle utenze interessate e, con il Gestore e le associazioni di categoria, ha definito una specifica procedura di restituzione, successivamente approvata con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 13 del 24 aprile 2024. La procedura prevede la restituzione delle somme versate per il servizio di depurazione nei periodi per i quali ne ricorrano i presupposti, secondo un criterio di retroattività decennale, mediante rimborso diretto o compensazione sulle bollette successive, in funzione della situazione dell'utenza.

In assenza, allo stato, di diverse indicazioni da parte di ARERA, nell'ambito del presente aggiornamento biennale si procede pertanto in continuità con l'impostazione della DMC 33 del 2024, includendo nella componente Rimb₃₃₅ le restituzioni riconducibili alla Ordinanza della Corte di Cassazione sopra citata.

Altra componente rilevante della voce RC_{ALTRO} per il 2024 è la voce OP_{social}; questa componente presenta, per il 2024, un andamento particolare, dovuto alle modalità con cui sono stati trasmessi e riconosciuti i dati relativi agli aventi diritto. Nel corso del 2024, Acquirente Unico, soggetto che gestisce per conto di ARERA i flussi informativi necessari all'applicazione del bonus sociale idrico, ha trasmesso anche i dati relativi agli aventi diritto riferiti alle annualità 2021, 2022 e 2023. Ciò ha determinato la concentrazione nel solo 2024 di numerosi riconoscimenti riferiti anche ad annualità precedenti, con il conseguente accumulo dei relativi conguagli. Nel 2025 tale fenomeno non si è ripetuto e, sulla base delle modalità di trasmissione dei dati adottate, non si prevede che possa ripresentarsi nelle medesime proporzioni.

Nel 2025 la componente che più ha inciso negli RC_{ALTRO}, oltre alla voce Rimb₃₃₅ di cui si è detto sopra, risulta la voce relativa ai Recuperi dei volumi 2021-2023.

Per l'annualità 2025 incidono, oltre alle restituzioni derivanti dalla giurisprudenza sopra citata, anche i Recuperi dei volumi 2021-2023: si tratta dei conguagli relativi ai volumi di acqua effettivamente erogati negli anni che non sono oggetto di specifica revisione tariffaria. In tali annualità, infatti, i volumi utilizzati ai fini tariffari sono stimati sulla base delle informazioni disponibili al momento della predisposizione. Il successivo dato definitivo consente di verificare lo scostamento rispetto a quanto inizialmente considerato e di adeguare conseguentemente i ricavi riconosciuti al Gestore. Tali differenze possono pertanto generare conguagli di importo significativo.

Preme evidenziare che, sia per il 2024, sia per il 2025 gli RC_{EE} contribuiscono a ridurre l'ammontare complessivo dei conguagli e a compensare, almeno in parte, le dinamiche di segno opposto registrate sulle altre componenti.

Nel periodo considerato, il loro valore è negativo, in quanto i costi dell'energia elettrica sono risultati inferiori a quelli previsti, dopo i livelli eccezionalmente elevati registrati negli anni della crisi energetica.

4.3.3 RC cumulati

Questi conguagli rappresentano l'ammontare complessivo dei conguagli maturati negli anni precedenti e non ancora recuperati attraverso la tariffa. Il valore tiene quindi conto, in modo progressivo, dei conguagli che si sono accumulati nel tempo e del loro eventuale recupero nelle successive predisposizioni tariffarie.

Il volume dei nuovi conguagli risulta, per gran parte del periodo regolatorio, superiore alla capacità di riassorbimento del VRG: il sistema continua quindi a generare nuove partite da recuperare a un ritmo

maggiore rispetto a quello con cui riesce ad assorbirle, determinando una crescita progressiva del monte conguagli.

A inizio 2026 i conguagli cumulati ammontavano a 140.660.678, a fine 2026 raggiungeranno 196.987.062 e nel 2027 risulteranno pari a 248.185.322; quanto precede sulla base di dati certi a consuntivo.

Per le annualità 2028 e 2029 sono stati indicati, rispettivamente, valori pari ad euro 244.846.194 e 228.648.575; tali valori evidenziano un decremento dei conguagli cumulati, tuttavia preme evidenziare che tale ipotetico decremento si basa sulla circostanza che per le predette annualità non sono stati riportati i valori previsionali per i nuovi conguagli (Rc nuovi); pertanto per i valori 2028 e 2029 è ragionevole ipotizzare aumenti al momento non prevedibili.

Nel caso dell'ATO Centro Est il fenomeno assume particolare rilevanza per l'elevato volume di investimenti programmati e per l'entità delle componenti di conguaglio maturate nei precedenti periodi regolatori.

Al termine dell'attuale periodo regolatorio permane un ammontare significativo di ricavi già riconosciuti dalla regolazione ma non ancora recuperati attraverso la tariffa: il completo riassorbimento dei conguagli non potrà quindi essere conseguito nell'ambito del solo periodo regolatorio 2024-2029 e dovrà essere affrontato anche nei successivi cicli regolatori.

4.4 L'applicazione del limite agli incrementi tariffari (θ) e i suoi effetti sul recupero del VRG

La regolazione ARERA prevede che ciascun gestore sia ricondotto a uno dei sei schemi regolatori individuati dal Metodo Tariffario Idrico, sulla base di indicatori oggettivi che esprimono il fabbisogno di sviluppo infrastrutturale e l'evoluzione dei costi operativi. A ciascuno schema è associato un limite massimo del moltiplicatore tariffario (θ) e conseguentemente un limite massimo di incremento annuale della tariffa.

Il moltiplicatore tariffario (θ) è il coefficiente che indica quanto devono cambiare le tariffe rispetto all'anno precedente.

Per l'Ambito Centro Est, ricadente nello Schema Regolatorio V, la Deliberazione ARERA 639/2023/R/idr (MTI-4) prevedeva originariamente un limite massimo θ pari all' **8,45%**, applicato nella proiezione 2026-2029 con la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 33 del 06/11/2024.

Con la Deliberazione 582/2025/R/idr (MTI-4.2), l'Autorità ha rivisto tale limite, riducendolo al **7,65%**.

La riduzione del valore massimo di θ riduce la quota dei costi riconosciuti che può essere recuperata attraverso la tariffa nell'anno di competenza e che di conseguenza viene rinviata agli esercizi successivi mediante i meccanismi di conguaglio.

L'applicazione del limite non modifica il fabbisogno economico riconosciuto al Gestore, che continua a essere rappresentato dal VRG, ossia dalla somma delle componenti di costi operativi e investimenti, conguagli e tutte le componenti regolatorie, ma ne disciplina esclusivamente le modalità e la tempistica di recupero: il moltiplicatore tariffario individua la quota di ricavi effettivamente conseguibile in ciascun esercizio, rinviando agli esercizi successivi il recupero delle componenti eccedenti.

5. Valutazione delle istanze formulate dal Gestore

Nell'ambito della predisposizione del primo aggiornamento biennale, il Gestore ha trasmesso alcune istanze finalizzate al riconoscimento di specifiche componenti tariffarie ovvero alla rappresentazione di particolari situazioni regolatorie. Restano sottoposte alla valutazione del Comitato di coordinamento le ulteriori istanze, di seguito illustrate.

5.1 Istanza concernente la componente di risparmio energetico

Il Gestore ha chiesto di effettuare la verifica del risparmio energetico previsto dal MTI-4 considerando un perimetro gestionale e impiantistico omogeneo.

La richiesta deriva dal fatto che, rispetto all'anno 2023 assunto come riferimento nella precedente predisposizione tariffaria, il perimetro degli impianti gestiti è cambiato, anche a seguito dell'entrata in esercizio del Depuratore Area Centrale (DAC) e del Depuratore di Rapallo.

Il confronto diretto tra i consumi complessivi del 2023 e quelli degli anni successivi non sarebbe quindi significativo: l'aumento dei consumi complessivi può infatti dipendere semplicemente dal fatto che oggi il Gestore gestisce e alimenta un numero maggiore di impianti e non da un peggioramento dell'efficienza energetica.

Per valutare correttamente il risparmio conseguito, occorre pertanto confrontare i consumi riferiti allo stesso perimetro impiantistico. A tal fine nella presente predisposizione tariffaria viene ricostruito il dato dell'anno di riferimento 2023 includendo anche gli impianti successivamente entrati in esercizio. In questo modo, il confronto viene effettuato a parità di perimetro e consente di evidenziare l'effettiva variazione dei consumi energetici.

Tale criterio non determina, peraltro, effetti economici favorevoli per il Gestore nella presente predisposizione tariffaria, considerato che i costi dell'energia elettrica risultano complessivamente inferiori rispetto a quelli preventivati.

Si ritiene pertanto accoglibile la richiesta del Gestore, con la precisazione che, per le successive verifiche, il confronto potrà essere effettuato direttamente rispetto a tale perimetro, ormai comprensivo dei nuovi depuratori.

5.2 Istanza concernente gli oneri per l'erogazione del bonus sociale idrico.

Il Gestore ha richiesto il riconoscimento degli oneri sostenuti negli anni 2024 e 2025 per l'erogazione del bonus sociale idrico relativi in particolare ai costi di stampa e recapito della documentazione, alle spese bancarie connesse ai rimborsi e, per alcune gestioni, ai relativi bolli.

La richiesta deriva dalle modifiche introdotte dalla Deliberazione ARERA 582/2025/R/idr, che ha previsto, a partire dal 2026, che la componente OP_{social} tenga conto anche degli oneri postali e bancari sostenuti per la corresponsione del bonus. La medesima disciplina prevede il recupero, attraverso la componente di conguaglio, degli oneri effettivamente sostenuti negli anni precedenti.

Il Gestore ha pertanto rendicontato i costi effettivamente sostenuti nel 2024 e nel 2025, determinati sulla base dei documenti emessi, dei rimborsi effettuati e dei relativi costi unitari.

L'importo complessivamente richiesto a riconoscimento è pari a € 245.174 per il 2024 e € 62.785 per il 2025, per un totale di € 307.959.

Dall'istruttoria effettuata non emergono elementi ostativi al riconoscimento degli importi richiesti, che risultano riferiti a costi effettivamente sostenuti e riconducibili alle fattispecie previste dalla disciplina regolatoria.

5.3 Istanza concernente il riconoscimento dei costi per la gestione delle acque meteoriche del Comune di Chiavari

Il Gestore ha richiesto, a decorrere dal 2027, il riconoscimento dei costi connessi alla gestione delle infrastrutture dedicate alla raccolta e all'allontanamento delle acque meteoriche nel Comune di Chiavari, quantificati in 162.000 euro annui.

L'istanza deve essere valutata anche alla luce della recente evoluzione della regolazione ARERA. Con la Deliberazione 639/2025/R/idr del 27 dicembre 2023, l'Autorità ha modificato la definizione di Servizio Idrico Integrato, ricomprendendo tra le attività del servizio anche la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche e il drenaggio urbano attraverso infrastrutture dedicate, comprese le fognature bianche e le caditoie.

Tale modifica della disciplina regolatoria non comporta tuttavia l'automatica estensione dell'affidamento del SII alla gestione delle acque meteoriche.

Nel caso dell'ATO Centro Est, la Convenzione di affidamento del 16/04/2004 (approvata con Decisione della Conferenza dei Sindaci n. 16 del 22.12.2003) ed integrata con successiva Convenzione Aggiuntiva il 5/10/2009 che ha esteso la durata dell'affidamento sino al 31.12.2032 (approvata con Decisione della Conferenza dei Sindaci n. 9 del 7.8.2009) ed, infine, adeguata allo schema tipo approvato da ARERA nel 2015 (con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 33/2016) definisce le attività affidate al Gestore nelle attività di acquedotto, fognatura e depurazione e non ricomprende nell'attuale perimetro dell'affidamento la gestione delle infrastrutture dedicate alle sole acque meteoriche.

Pertanto, per poter riconoscere i costi richiesti dal Gestore sarebbe necessario, in via preliminare, estendere formalmente il perimetro delle attività affidate, attraverso la modifica degli atti che disciplinano il rapporto tra EGATO e Gestore. Sarebbe inoltre necessario definire con maggiore dettaglio le infrastrutture interessate attraverso una precisa ricognizione delle infrastrutture, individuare con precisione le attività di manutenzione straordinaria e ordinaria da svolgere e i relativi costi, procedendo alle necessarie valutazioni tecniche ed economiche e verificare la sostenibilità economica dell'eventuale acquisizione dell'attività nel perimetro gestito, nonché il conseguente impatto sulla tariffa.

Alla luce di quanto sopra, allo stato attuale non sussistono i presupposti per il riconoscimento dei 162.000 euro annui richiesti dal Gestore, in quanto l'attività oggetto dell'istanza non rientra nell'attuale perimetro dell'affidamento.

6. Il coordinamento con l'assetto regolatorio dell'Ambito: l'integrazione del TICS

Parallelamente all'istruttoria tariffaria, l'Ente ha avviato l'aggiornamento della disciplina di recepimento del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICS), approvata con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 2 del 2019.

L'intervento non comporta una revisione complessiva dell'articolazione tariffaria vigente, né modifica i criteri generali già definiti dall'Ente in attuazione della disciplina ARERA. Esso consiste esclusivamente nell'introduzione di una specifica sotto-tipologia tariffaria per le utenze pubbliche destinate all'alimentazione delle fontanelle, ricondotta alla categoria dell'uso pubblico disalimentabile.

La nuova articolazione trae origine dall'attività di ricognizione e approfondimento svolta dall'Ente con il Gestore e con i Comuni dell'Ambito, che ha consentito di individuare le caratteristiche peculiari di tali utenze, sia sotto il profilo della destinazione del servizio, sia con riferimento ai relativi consumi. Come illustrato nella specifica istruttoria dedicata alle fontanelle pubbliche, si tratta infatti di utenze la cui funzione assume una peculiare valenza sociale e territoriale contribuendo alla disponibilità di acqua potabile negli spazi pubblici e, quindi, contribuendo alla costituzione di luoghi di incontro e di aggregazione, soprattutto nei parchi, nelle piazze e nelle aree pubbliche, favorendo la socializzazione e il senso di appartenenza dalla comunità.

L'aggiornamento della disciplina TICS è strettamente collegato alla predisposizione tariffaria oggetto della presente relazione. La nuova sotto-tipologia dovrà infatti essere recepita nella "Struttura corrispettivi" del Tool ARERA, nel quale sono rappresentate le articolazioni tariffarie applicate nell'Ambito e sulla cui base vengono rappresentati i relativi corrispettivi nell'ambito della predisposizione tariffaria.

7. Considerazioni conclusive

Il confronto tra i risultati del MTI-4 e quelli dell'aggiornamento MTI-4.2 evidenzia come il principale elemento di discontinuità non sia rappresentato dall'andamento dei costi operativi o degli investimenti, bensì dalla consistente crescita delle componenti di congruaggio (RC cumulati).

Le componenti Opex presentano infatti variazioni contenute, mentre i costi riconducibili agli investimenti (Capex) mostrano un incremento coerente con l'aggiornamento del Programma degli Interventi e con l'entrata in esercizio di nuove opere. L'elemento che modifica in modo sostanziale la struttura del VRG è costituito dai congruaggi, che aumentano in misura significativa per effetto dell'aggiornamento delle componenti di congruaggio previste dalla regolazione.

L'incremento delle partite a congruaggio è riconducibile principalmente alla crescita dei congruaggi relative alle voci RC_{VOL} e RC_{ALTRO} come evidenziato al paragrafo 4.3.2 sulle quali incidono in modo sostanziale i rimborsi derivanti dalla giurisprudenza derivante dalla Corte Costituzionale e dalla Corte di Cassazione

L'aumento delle componenti di congruaggio determina un fabbisogno regolatorio più elevato rispetto a quello della disciplina originaria del MTI-4; la contestuale riduzione del limite massimo di crescita tariffaria annuale (θ), dall'8,45% al 7,65%, limita tuttavia la quota di costi recuperabile in ciascun esercizio. Ne consegue che una parte crescente dei costi riconosciuti dalla regolazione non trova immediata copertura tariffaria e viene rinviata agli esercizi successivi attraverso il meccanismo dei congruaggi.



VALENTINA
MANZONE
03.09.2026
10:02:14
GMT+02:00



MAURO
BRUZZONE
03.09.2026
10:39:49
GMT+02:00